



tra



me



di



ME





RAZIONALITÀ



ELEGANZA



FUNZIONALITÀ



RIGORE

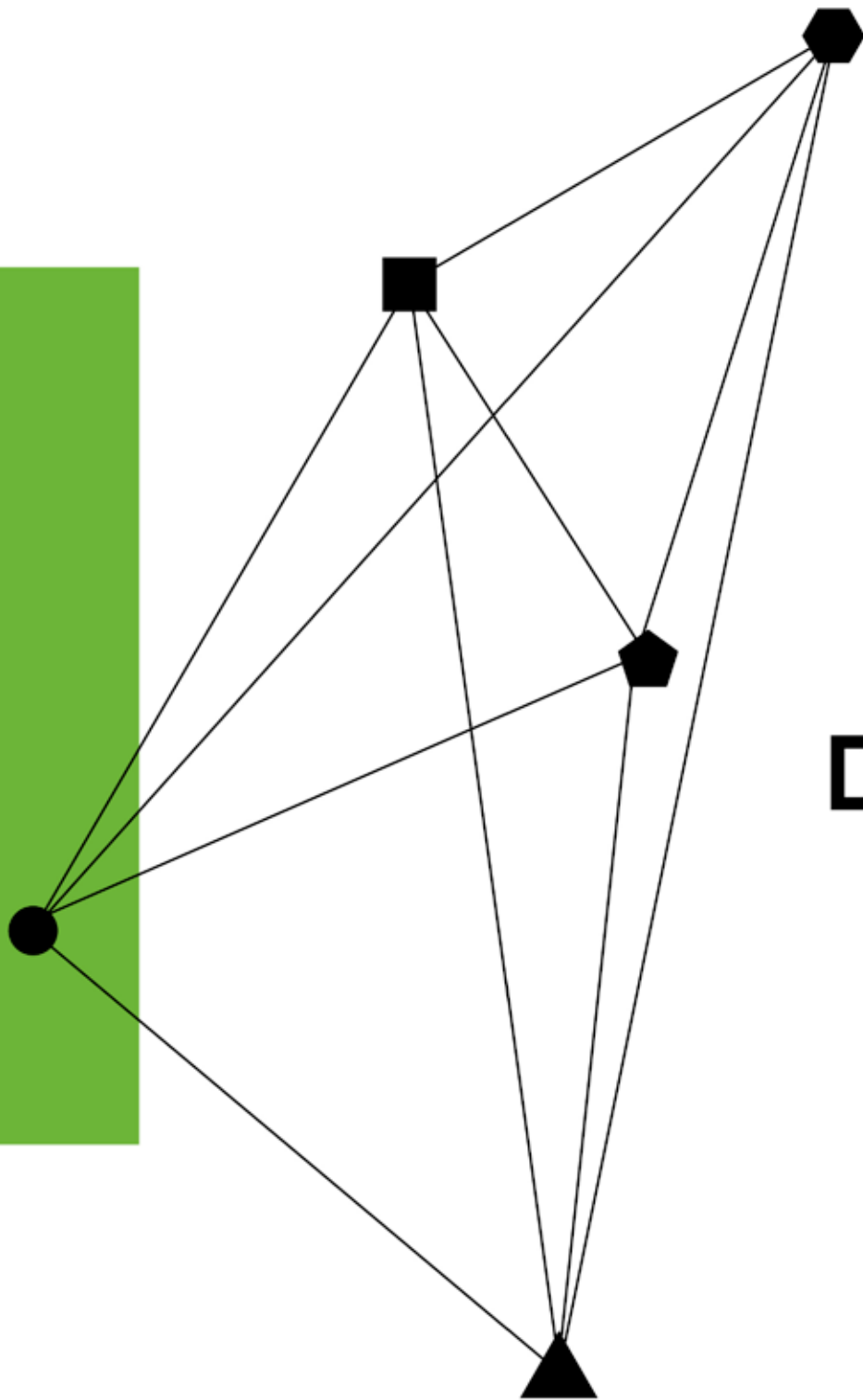
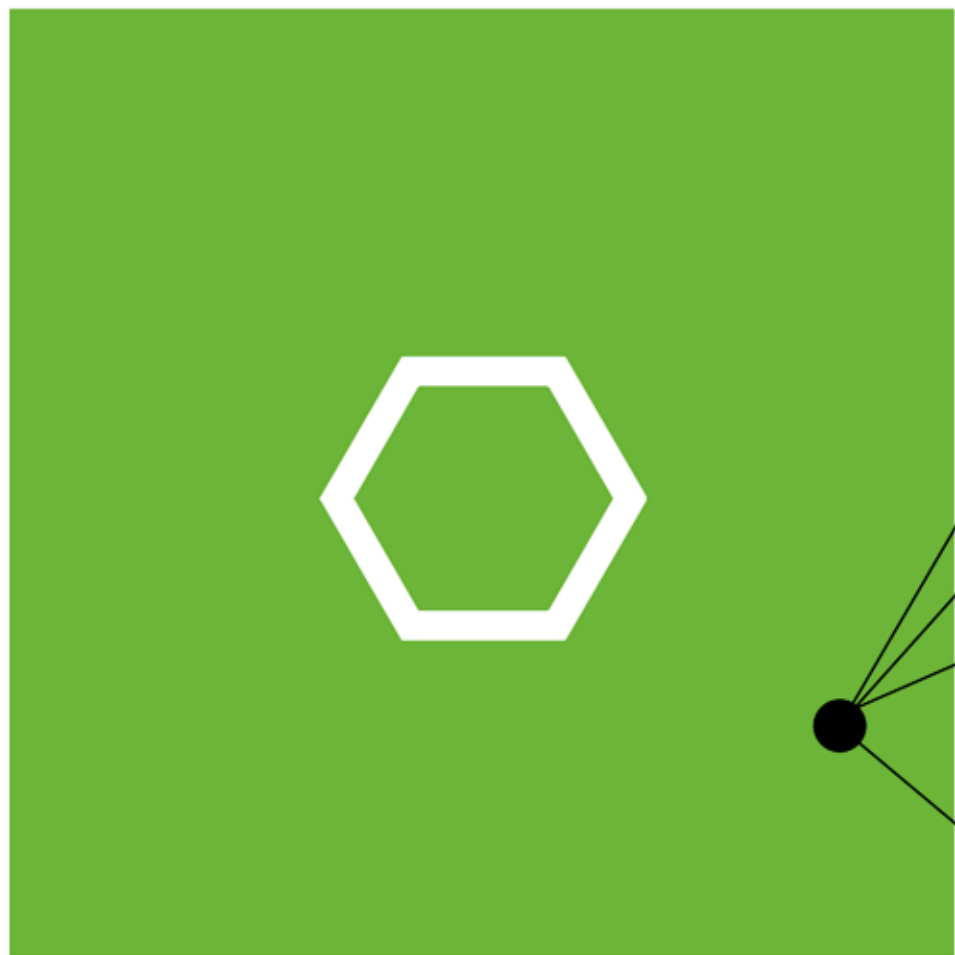


INTUITO


Una *razionalità* che si fa spazio nel caos provocato dal vuoto della pagina bianca, *eleganza* e *rigore* che riempiono lo spazio secondo una precisa logica costruttiva, elementi che nascono da un'estrema *funzionalità* retta da un *intuito* che suggerisce la via per un unico risultato, preciso e completo.

p o r t f o l i o

g r a f i c o .



CA' DELL'EDERA

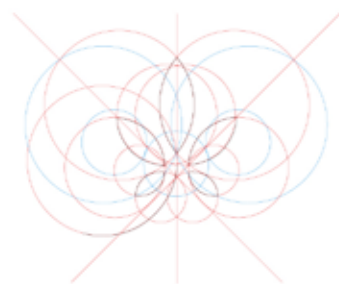


Progetto personale
logo per azienda agricola Cà dell'Edera

Cà dell'Edera è un'azienda Agricola che nasce nel comune di Castelnuovo del Garda. La necessità di entrare sul mercato ha richiesto al proprietario di vestirsi di una nuova immagine per presentare la propria produzione di vino e olio. Il logo doveva rispecchiare tutti i valori del biologico e di tutti quelli connessi all'agricoltura. Da questi punti chiave è nata una ricerca analitica per sviluppare una serie di proposte che riuscissero, in maniera diversa, ad esprimere attraverso diverse immagini i principi richiesti.

Ca' dell'Edera

Ca'
dell'Edera



Ca'
dell'Edera



Ca'
dell'Edera



Ca'
dell'Edera



Ca',
dell'
Edera

Ca',
dell'
Edera

Ca',
dell'
Edera 

Ca',
dell'
Edera 

Ca',
dell'
Edera 

Ca' 
dell'Edera





AZIENDA AGRICOLA
ZANETTI



AZIENDA AGRICOLA
ZANETTI




AZIENDA AGRICOLA
ZANETTI



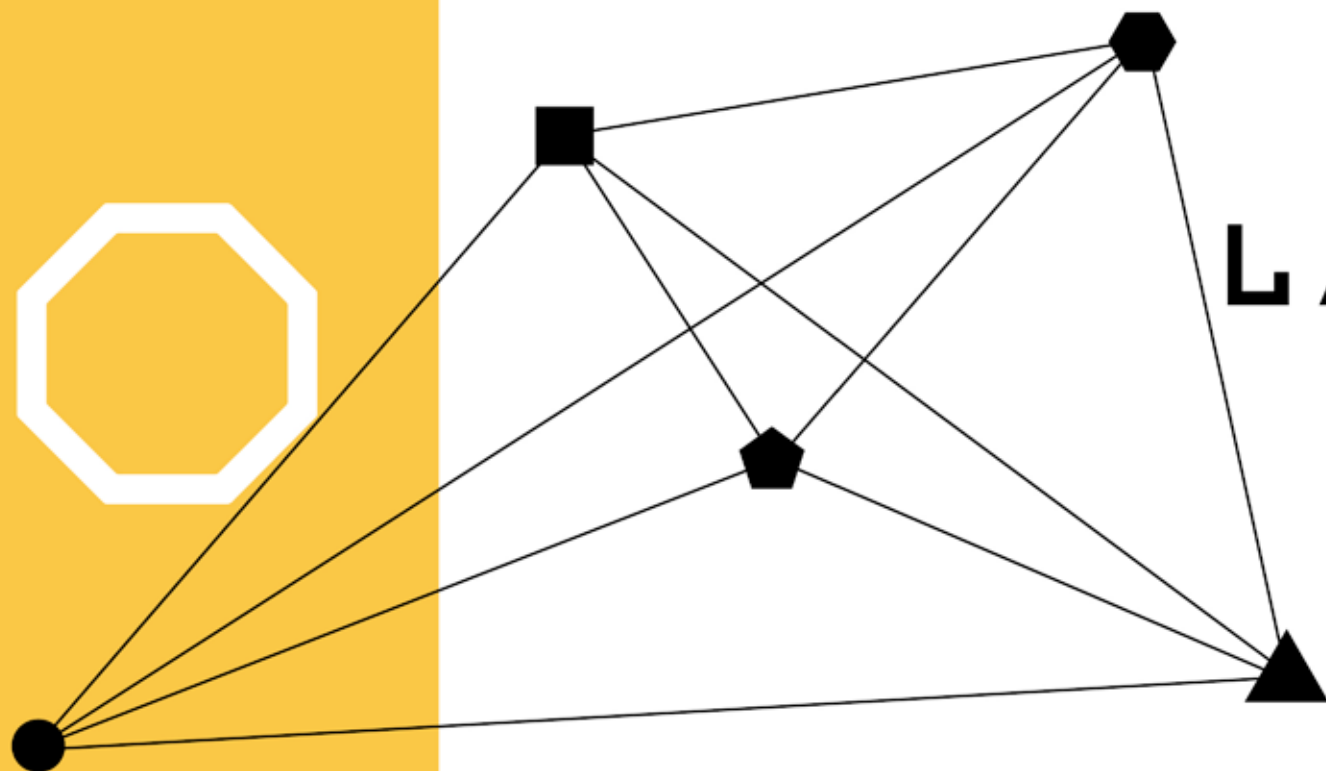
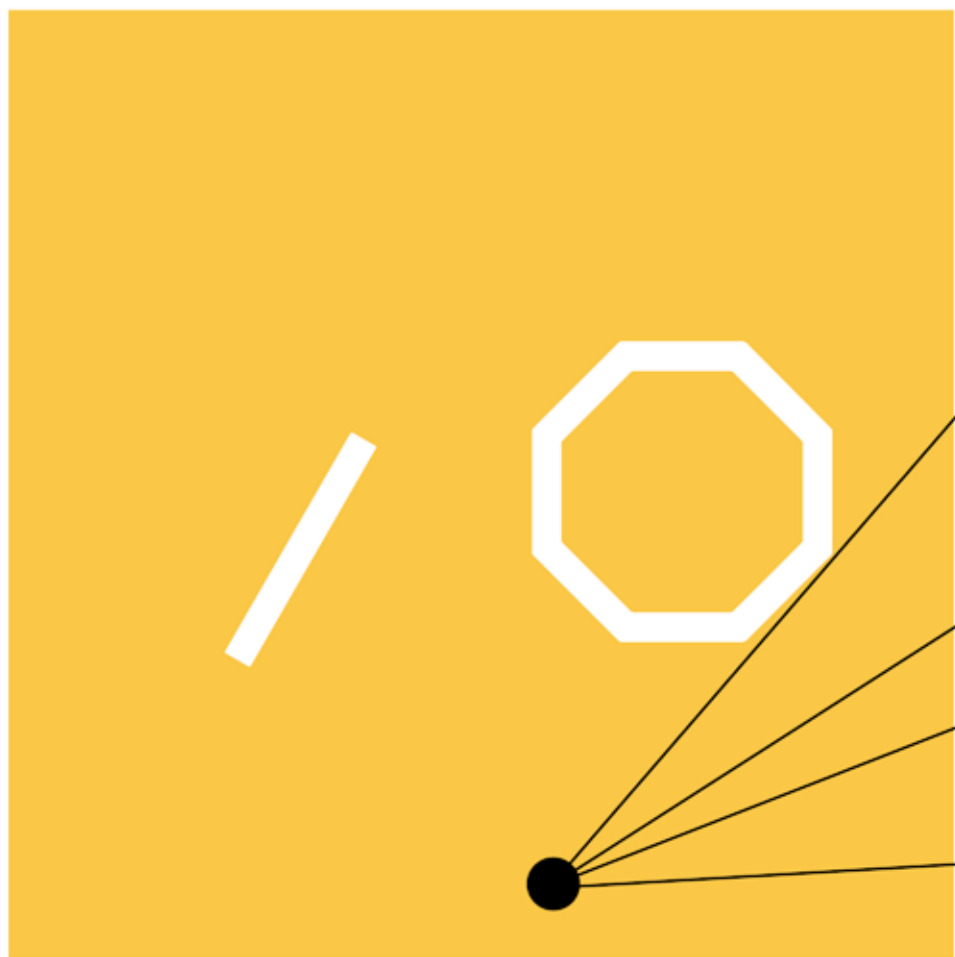
Equilibrato, fresco e sapido. Ho voluto rappresentare queste caratteristiche attraverso un segno leggero di un colore pastellato che richiama la stessa tonalità del vino color corallo. Anche il font vuole rispecchiare il prodotto con le sue linee eleganti e morbide.



Intenso e deciso il segno che lo contraddistingue, vuole rappresentarlo come un vino che riempie il palato con un sapore forte e pieno. Il font in questo caso diventa più statico ed elegante, le maiuscole contraddistinguono i due tipi d'uva che insieme danno vita a questo vino.



Dolce, fruttato e frizzante. Un segno deciso e leggero come il gusto di questo vino frizzante e secco. Il font declinato nella versione maiuscola fornisce un tono maggiore alle caratteristiche del vino e le grazie acute e pungenti ne esprimono il sapore deciso e vivace.



LA SCUOLA DEL NOI

Progetto personale_materiale pubblicitario per l'istituto comprensivo di Montespertoli



L'Istituto comprensivo di Montespertoli da dieci anni ha intrapreso un percorso di miglioramento con la partecipazione dal 2004 a 'Senza zaino. Per una Scuola Comunità' che propone un'idea pedagogica innovativa per sviluppare nelle bambine e nei bambini, nelle studentesse e negli studenti una propria autonomia e il fare responsabile. La didattica è basata su una modalità laboratoriale per far ritrovare agli studenti un senso in quello che viene loro proposto. Sono stati riprogettati gli ambienti di apprendimento in modo che fossero ospitali e

coerenti per incoraggiare collaborazione, responsabilità e ascolto, per imparare non solo a sapere ma a saper fare.

L'istituto ha voluto pubblicizzare il proprio operato all'esterno della scuola, in modo da far conoscere la loro realtà ad un territorio più esteso, per questo motivo sono stati progettati diversi supporti cartacei come flyer, poster e adesivi.

Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani"
di Montespertoli

"LA SCUOLA DEL NOI"

INSIEME SI VA PIU' LONTANO!



Innovazione

L'istituto comprensivo di Montespertoli da dieci anni ha intrapreso un **PERCORSO DI MIGLIORAMENTO** con la partecipazione dal 2004 a **'SENZA ZAINO. PER UNA SCUOLA COMUNITA'** che propone un'idea pedagogica innovativa per sviluppare nelle bambine e nei bambini, nelle studentesse e negli studenti una **PROPRIA AUTONOMIA** e il fare responsabile.

Centralità della Persona

La progettazione ecologica è volta ad orientare le azioni a partire dagli alunni, dalla loro esperienza di vita, **PRENDENDO IN CONSIDERAZIONE LE DIVERSE DIMENSIONI** e aiutandoli a costruire le relazioni fra la loro esperienza e il mondo. Costruire un **CURRICOLO ECOLOGICO** significa progettare "non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato".

Modalità Laboratoriale

La didattica è basata su una **MODALITÀ LABORATORIALE** per far ritrovare agli studenti un senso in quello che viene loro proposto. Sono stati riprogettati gli ambienti di apprendimento in modo che fossero ospitali e coerenti per incoraggiare **COLLABORAZIONE, RESPONSABILITÀ E ASCOLTO** per imparare non solo a sapere ma a **SAPER FARE**.

Comunità

Il senso di appartenenza a una comunità non è automatico, è un lento percorso che necessita di attenzione e cura nell'esperienza scolastica quotidiana. Nella nostra scuola ci occupiamo in maniera esplicita di **COSTRUIRE COMPETENZE DI CITTADINANZA** a cominciare dall'accoglienza e dall'ascolto, dal lavoro collaborativo, dalla cura del bene comune.

CONTATTI

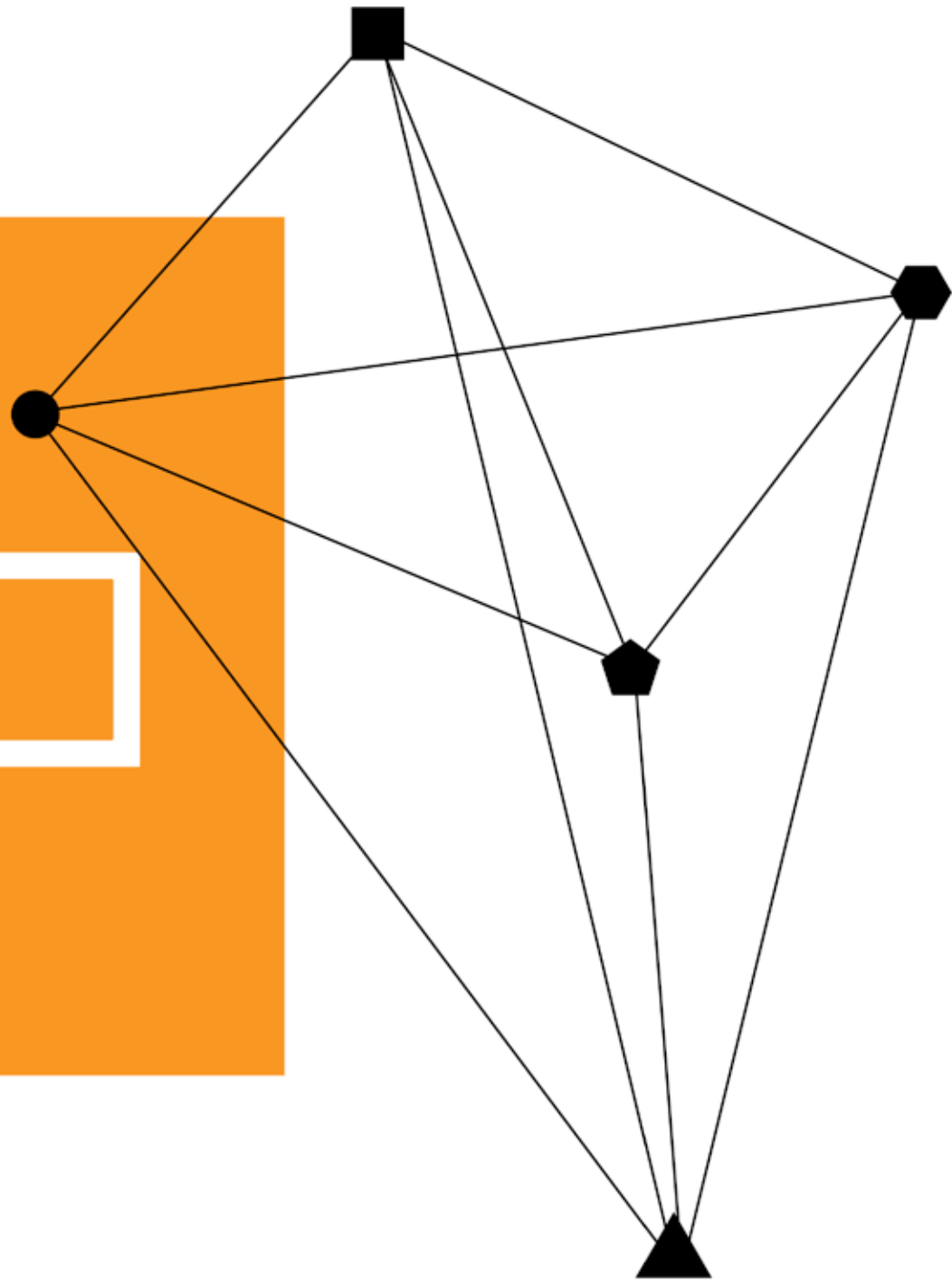
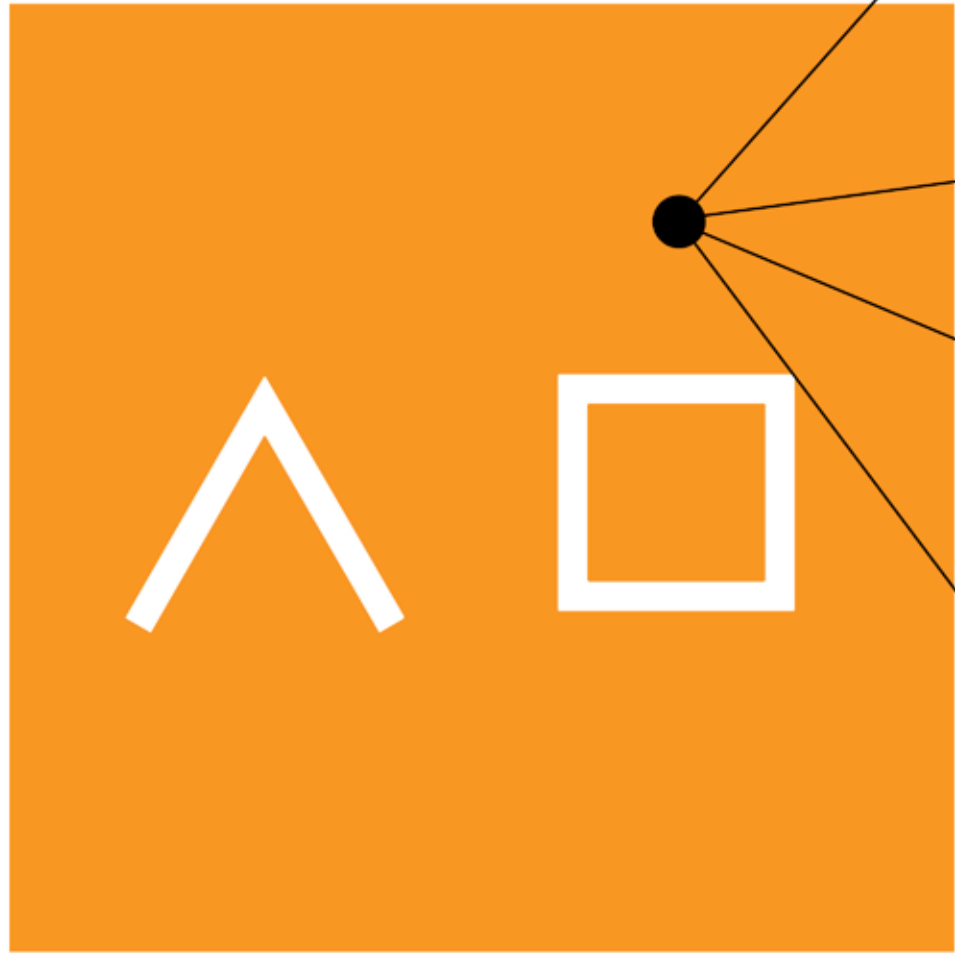
Istituto Comprensivo di Montespertoli
Scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di 1° grado

Via G. Matteotti, 12 - 50025 Montespertoli (FI)
Tel. 0574060030 - Fax 0574060009
E-mail: icm187006@istruzione.it

» Per maggiori informazioni
www.scuolemontespertoli.it



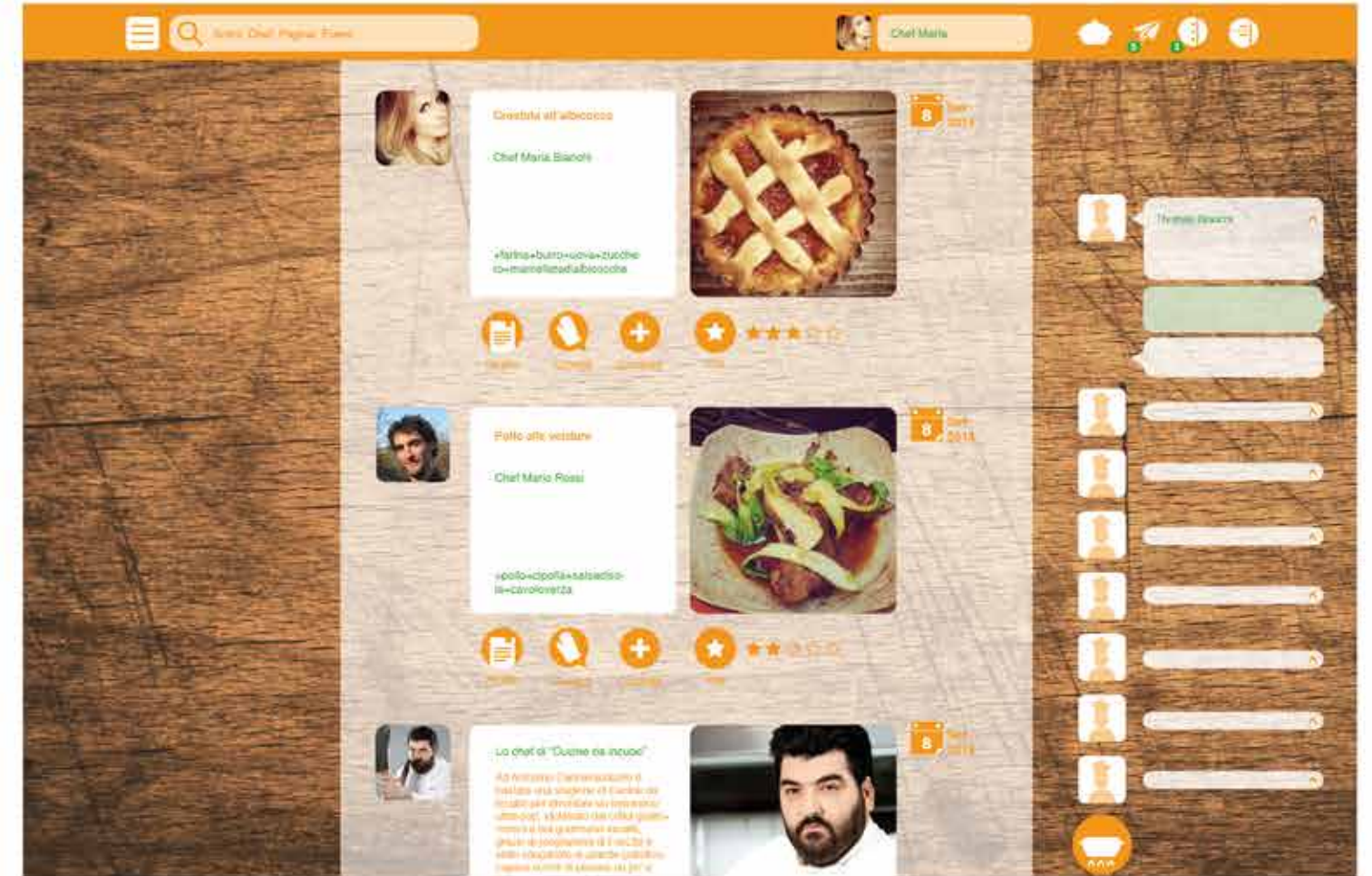


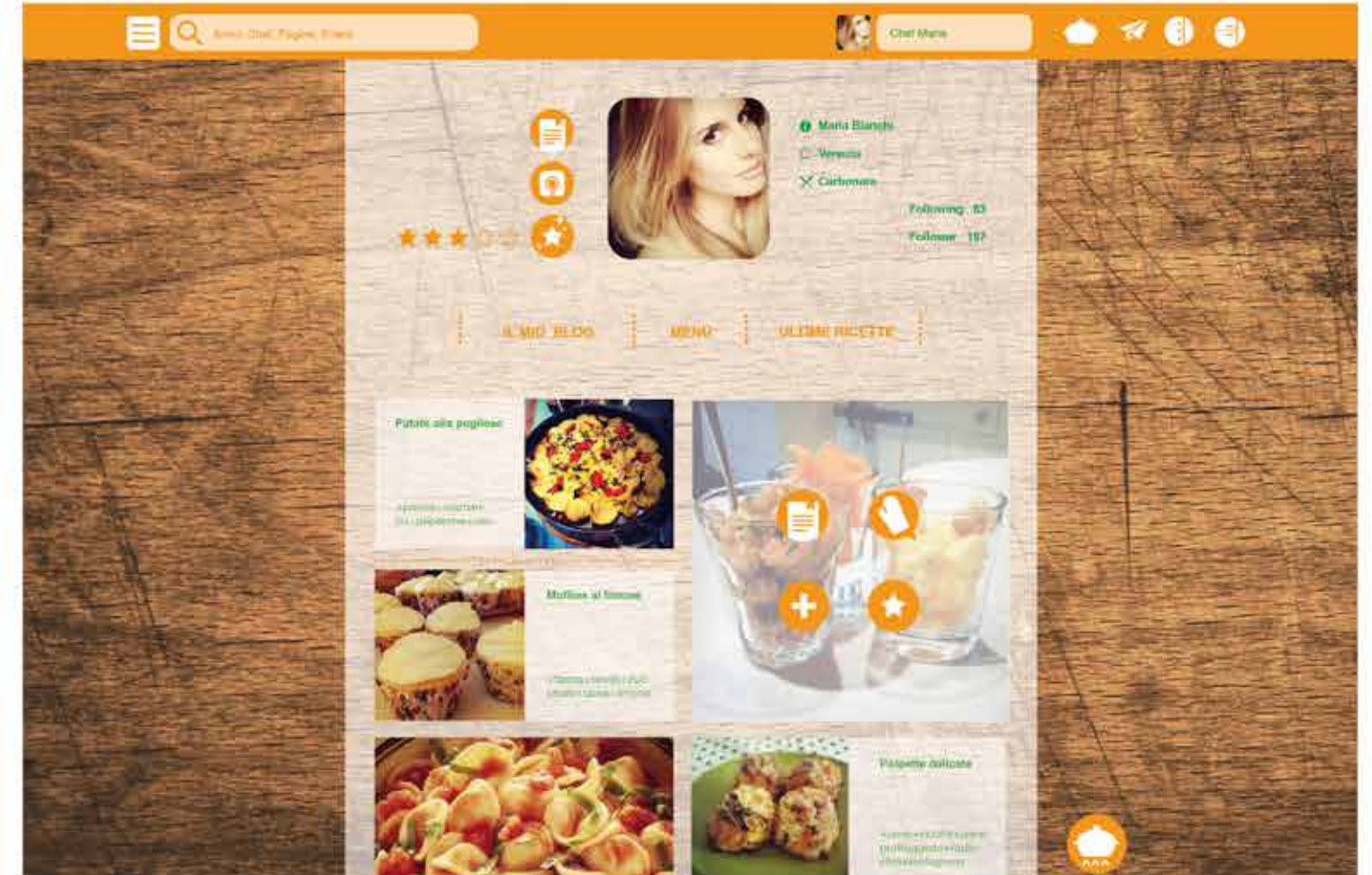
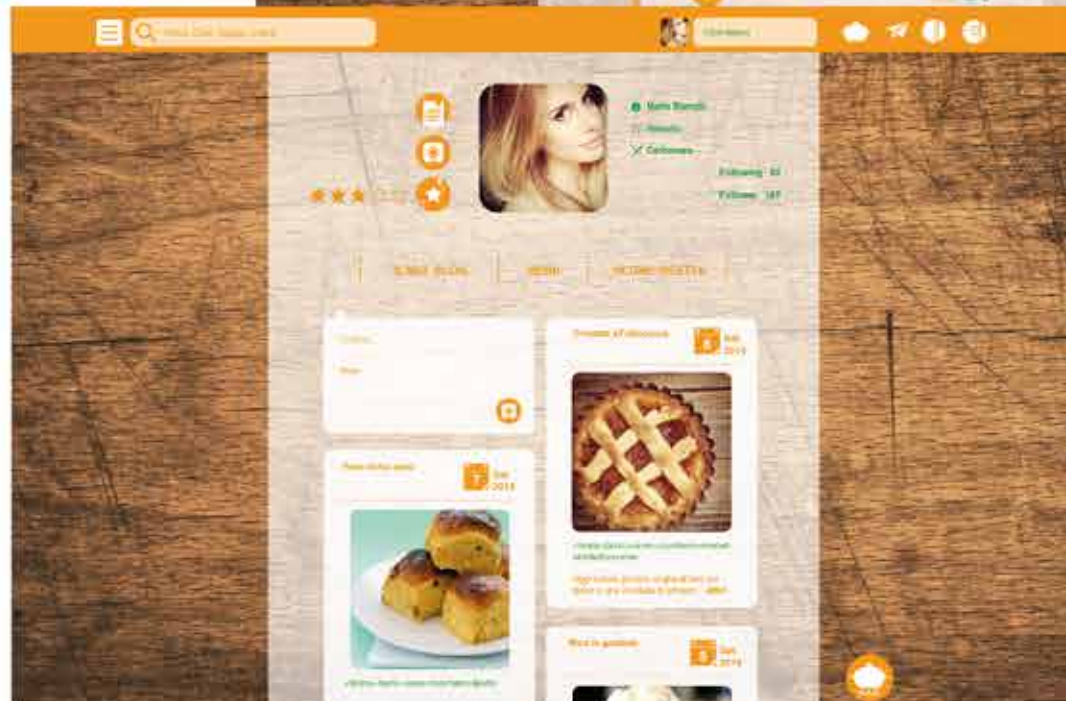


MEETOMATO

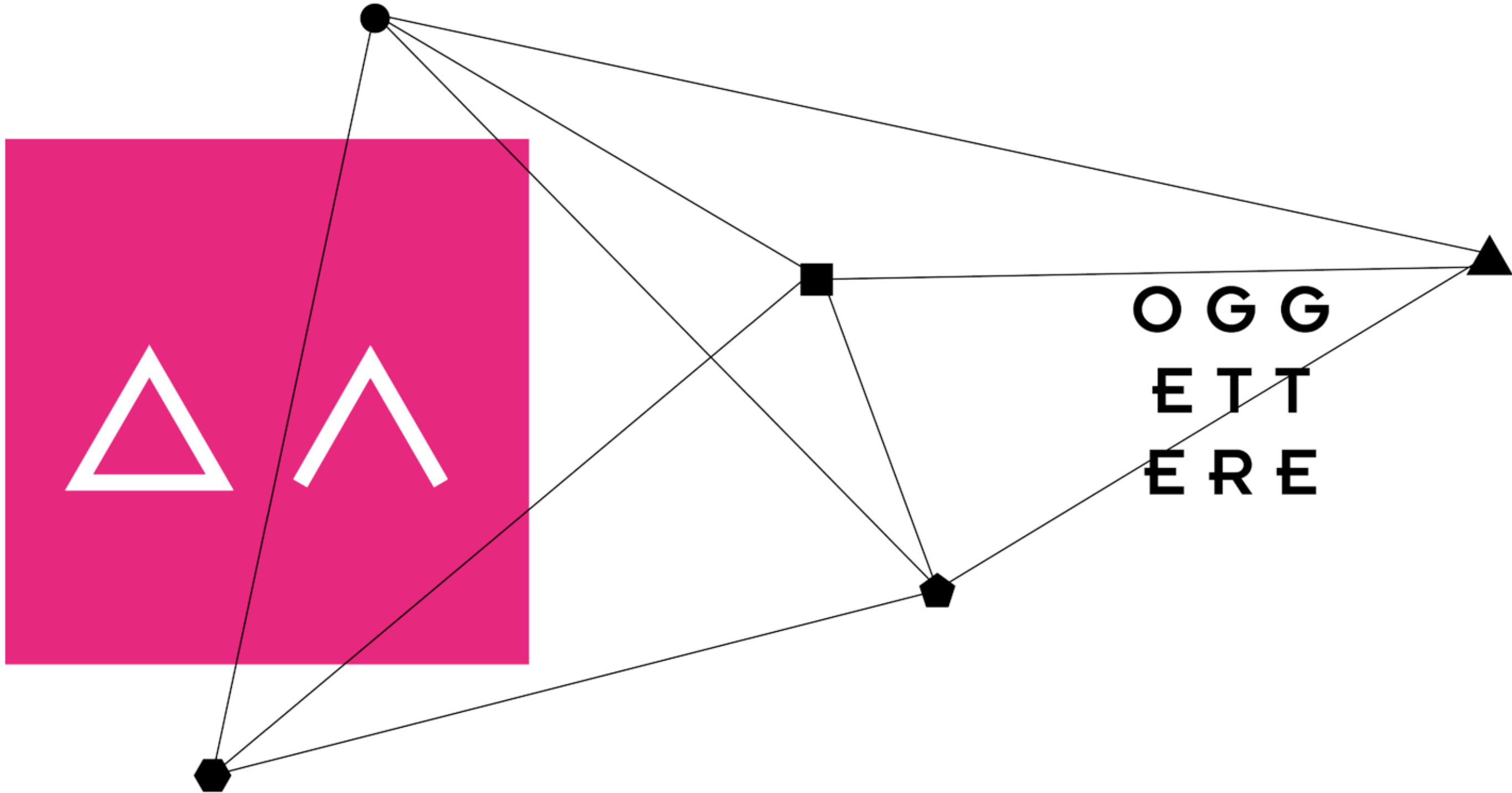
Progetto di tirocinio
Creazione del alyout di un social/ app: Meetomato

Il Social che ho creato consentirà all'utente di presentarsi secondo la sua identità in ambito gastronomico. Nella home sarà possibile visualizzare le notizie sia degli chef più rinomati sia le più famose food blogger in modo da ricoprire gli interessi di più target. Nella sezione 'Foto', all'interno del profilo, sarà presente un quadro completo delle ricette prodotte, con relativi consigli e votazioni da parte degli altri iscritti. L'utilizzo della sola immagine attirerà l'occhio dell'utente trasmettendogli emozioni e sensazioni immediate. La pagina 'Frigo' consente di inserire gli ingredienti che l'utente ha a disposizione per preparare una ricetta semplice e sfiziosa. Nella parte sottostante della pagina compariranno le ricette disponibili con la possibilità di filtrarle attraverso il pulsante 'categoria'. La pagine 'Il mio blog' è una delle parti più importanti del Social. In questa sezione l'utente potrà tenere un diario nel quale potrà condividere, oltre alle proprie ricette, anche pensieri, eventi ed esperienze costruendo giorno per giorno la propria storia.









OGG
ETT
ERE



Laboratorio progettuale grafico pubblicitario e di comunicazione
Esercitazione 'Oggettere'

Questo progetto nasce da un'estensione progettuale della lezione del corso di 'Laboratorio di progettazione grafica': "Il potere della lettera". Tale argomento trova sviluppo a partire dalla 'Cappella Rucellai' di Leon Battista Alberti, sulla quale troviamo un carattere albertiano graziato in totale armonia con lo stile dell'architettura, la quale senza di esso non avrebbe avuto la stessa forza comunicativa, fino ad arrivare ai tempi moderni citando il video della canzone 'Black Celebration', dei Depeche Mode, dove la lettera diventa protagonista e 'da spettacolo' trasformata sapientemente in emoticon da Anton Corbijn.

BLACK

CELEBRATION

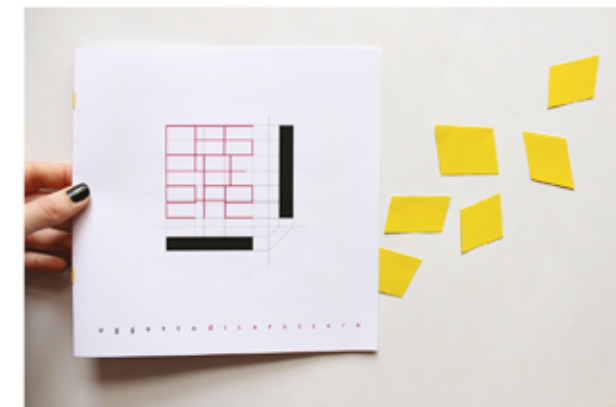
DM

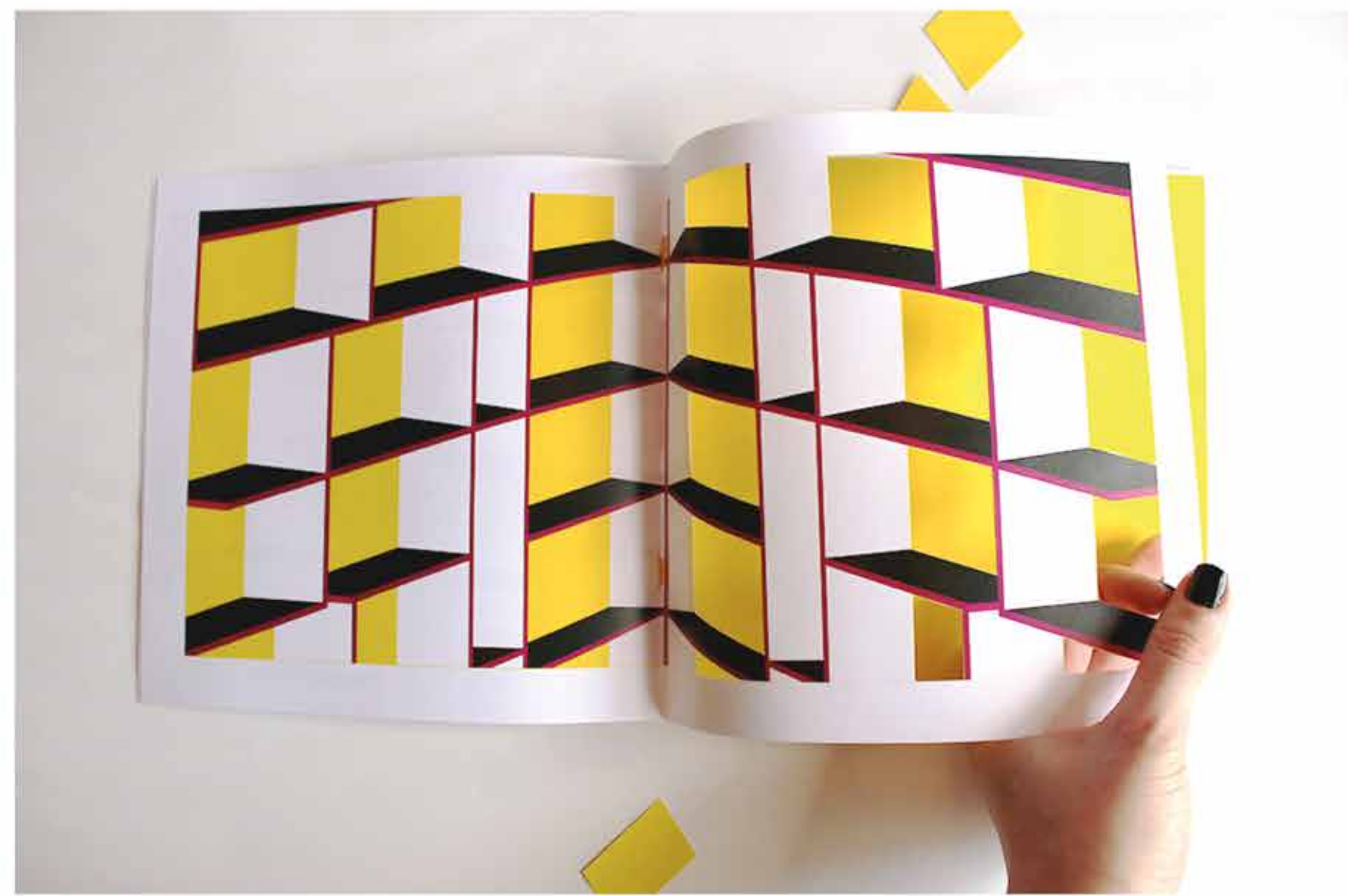
Video "Black Celebration", Depeche Mode

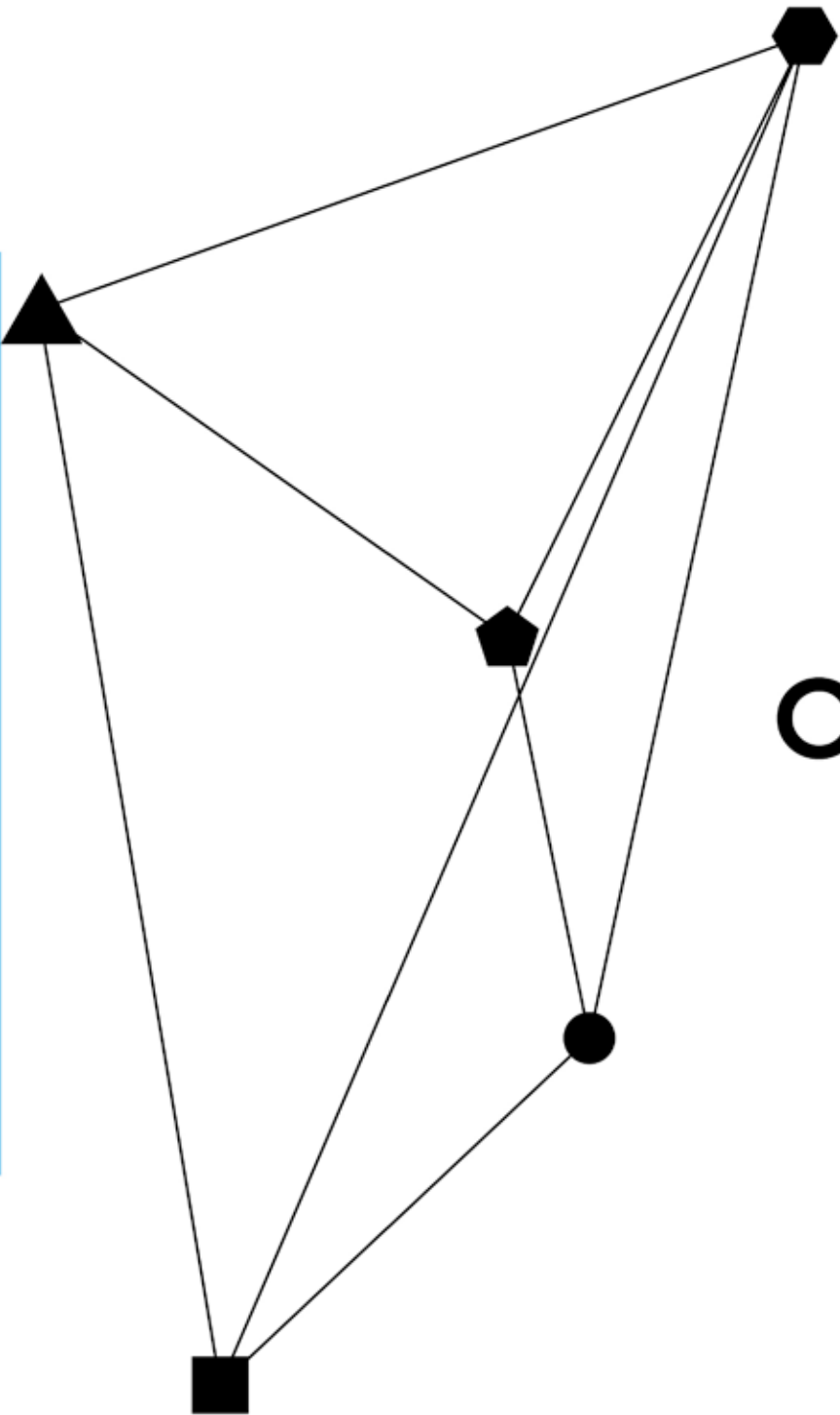
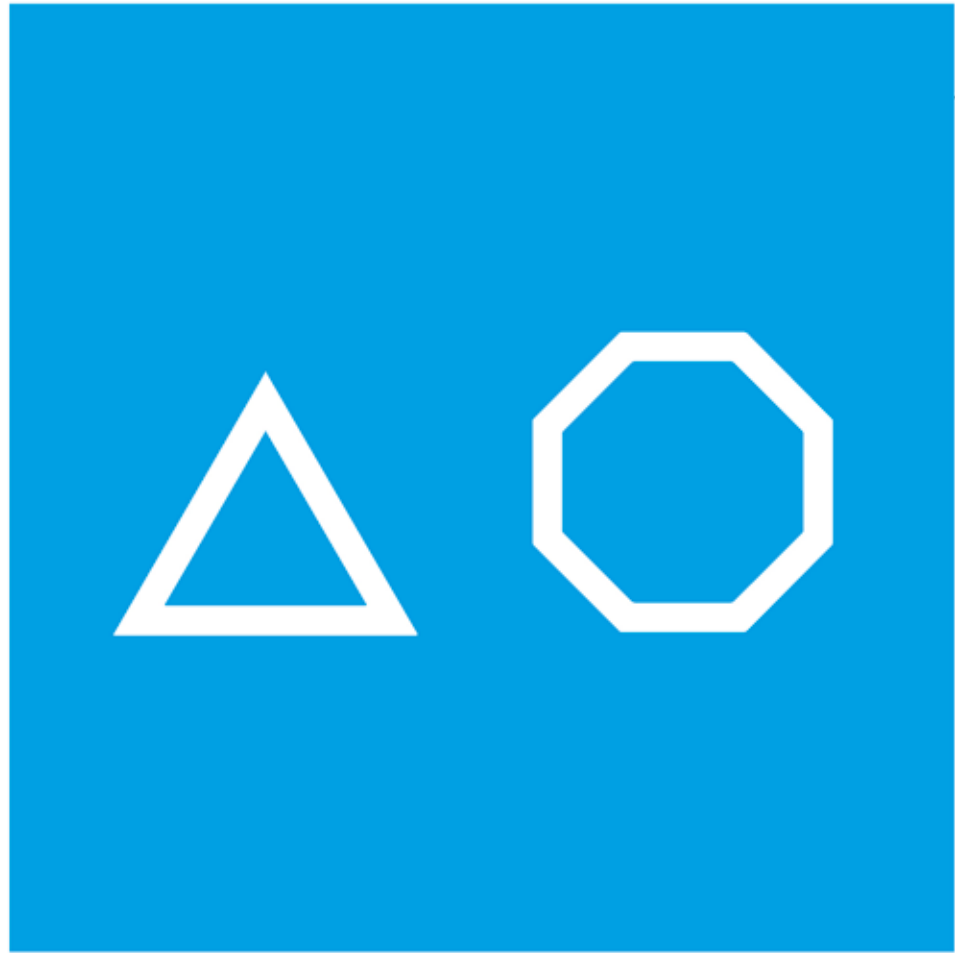
BC

Partendo da tutto ciò, e anche oltre, ho sviluppato un piccolo catalogo formato 210*210 mm, che presenta una nuova libreria di design; il suo progetto nasce dalla geometrizzazione della parola 'oggettere', e viene così descritta all'interno: "La libreria di 'carattere'.

Colori neutri dal volto magenta, un sottile dettaglio che caratterizza l'oggetto in legno laccato. Osservando attentamente i vari riquadri che formano gli scaffali si può infatti notare che ognuno di loro geometrizza diversi caratteri che vanno a sostenere l'identità del mobile: OGGETTERE. Design che vuole plasmare tridimensionalmente la lettera che uscendo dai libri, diventa prepotentemente ed elegantemente allo stesso tempo la protagonista indiscussa oltre che della carta, anche dello spazio."







CILINDRATA

21
11
12

Progetto per il corso di software Adobe Indesign
'Rivista editoriale': Cilindrata



Durante il corso di Adobe Indesign, il professore ci ha richiesto come esercitazione la progettazione di una rivista: essa doveva esplicitare ciò che avevamo imparato fino a quel momento quindi la creazione di un layout con dei margini da rispettare, stili di paragrafo, stili di carattere, stili di oggetto, pagine mastro ecc.. tutti elementi necessari per l'impa-

ginazione di un prodotto editoriale. Io ho scelto di creare una nuova rivista per automobilisti: 'Cilindrata': rivista per un target medio alto. Sono partita dal logotipo, in quanto essendo rappresentativo della rivista avrebbe dovuto essere innovativo e riconoscibile, e ho impostato le linee guida per la sua creazione sul-

lo studio di una sezione orizzontale di un reale cilindro. Poi mi sono concentrata sulla grafica della copertina che non riporta più un'immagine fotografica ma traspone graficamente la parola cilindrata. Gli interni invece sono dinamici, puliti ed eleganti, con elementi essenziali che non vanno ad appesantire la composizione.



Lamborghini Aventador LP 700-4: confronto tra supercar

Un'aspetto che possiamo quasi definire fondamentale in una supercar è sicuramente quello estetico. Infatti una vettura di questo genere non deve solo vantare prestazioni elevatissime, ma dev'essere anche in grado di suscitare emozioni nell'osservatore esterno.

Esattamente la Ferrari F12 Berlinetta è un'auto che si fa apprezzare per il suo stile inconfondibilmente Ferrari, culto ed elegante che difficilmente troverà qualche critica. Il frontale è ispirato a quello della sorella maggiore FF e si caratterizza per una grossa presa d'aria centrale e gruppi ottici a sviluppo verticale con illuminazione diurna a LED. Mentre la fiancata è abbastanza classica e ricorda leggermente nella forma quella della vecchia 599 GTB (che la F12 ha rimpiazzato), il posteriore è probabilmente il lato più originale della vettura. L'abitacolo vede tutti i suoi fusti pararsi, dotati di un design molto personale, marcati da quattro terminali di scarico cromati e dal riconoscibile a LED che ricorda le luci montate sul posteriore delle monoposto di Formula 1.

Nonché anche gli interni, colorati da uno stile semplice e molto raffinato, realizzati solo con materiali di altissima qualità. Inutile dire che l'abitacolo sia un tripudio di pelle con accostamenti cromati e veramente ricchi. La maggior parte dei comandi sono centrali sul volante, curioso, invece, che davanti al sedile del passeggero sia stato inserito un display che mostri la velocità, la marcia inserita o il numero di giri del motore.

Dei comandi più aggressivi e vistosi la Lamborghini Aventador LP 700-4. Rispetto alla Ferrari, la Lamborghini fa forse più spigolose e quite tagliate con l'accetta. Il frontale risulta aggressivo e dinamico già a prima vista, con le sue ampie prese d'aria squadrato ed i gruppi ottici a fondo bruno dallo sguardo "accigliato". Le fiancate sono "scure" di un nero che termina con un'ampia presa d'aria proiettata dietro.

agli sportivi. Gli specchietti esterni hanno una forma che sembra quasi quella dei retrovisori delle concept car. Il posteriore si fa notare per dei fusti dalla geometria ormai disgiunti dai toni LED ma anche per due grosse griglie ai lati. Non mancano un ampio diffusore ed un grosso terminale di scarico che però, a ben vedere, è composto da quattro scarichi si suo interno. Anche l'impostazione interna è molto diversa da quella della supercar di Maranello. Tutti i comandi principali sono raccolti sul tunnel centrale, delle dimensioni veramente generose. Il volante è più spoglio, mentre anche sulla Aventador è completissima la strumentazione del cruscotto di fronte al guidatore. Anche in questo caso i materiali sono di ottima fattura.

Da apprezzarsi è veramente difficile scegliere quale delle due sia la più bella; a nostro avviso sono entrambe delle bellissime supercar, ognuna delle due con le proprie peculiarità, che del resto rispecchiano anche l'immagine del marchio. Parità in questo primo confronto uno ad uno.

La schiera tecnica della Lamborghini Aventador LP 700-4 prevede un generoso invoco dodici cilindri in iniezione sequenziale a iniezione diretta (12 cilindri) che fornisce la sua potenza a tutto e quindi le fa un progettista a un 6.8 litri V12, con un taglio di 60° tra le due banche, in grado di sviluppare 740 cavalli di potenza massima ad 8200 giri al minuto ed una coppia di 499 Nm a 5500 giri al minuto. La trasmissione è affidata ad un cambio robotizzato 7M a sette rapporti con tempi di cambio di appena 10 milionesimi di secondo, che fornisce la potenza alla trazione integrale di tipo Haldex a controllo elettronico. Per concludere, il motore è montato su una vettura a secco di 1.735 kg.

Prontamente all'analisi della F12 Berlinetta di questo caso il motore è montato in posizione centrale anteriore, che consente un'ottima distribuzione del peso (il 46% della massa si concentra sul 34% della

struttura) risultato è stato possibile anche grazie al posizionamento del cambio e del differenziale al posteriore. Il telaio è gemello, cioè con le carrelli uniti e realizzato con 12 tegole di alluminio forate. Posto in contatto con la Lamborghini il 6 motore a due litri all'onda a V, siamo giunti a un 4.2 litri con una V di 65° capace di erogare una potenza massima di 740 cavalli ed 8200 giri al minuto e 499 Nm di coppia a 6000 giri/minuto. Il cambio è un doppio frizione con pignone a pignone a pignone, con rapporti ravvicinati. Come di tradizione del Cavallino, in questo caso la trazione è automaticamente sulla ruota all'asse posteriore. La supercar di Maranello ha sempre l'ago della bilancia a quasi 1.515 chili.

Difficile decidere un vincitore in questo campo. In due vetture, seppur dotate di un'impostazione ed una filosofia differenti, sono molto simili numeri alla mano. Dovendo proprio scegliere una delle due optiamo per la Ferrari, che vanta un rapporto peso potenza di 2,1 kg/CV ed una potenza specifica di ben 118 cavalli/litro. Due ad uno per la vettura del Cavallino.

Anche se non è facile classificare le emozioni di guida di un'auto con dei semplici numeri dobbiamo limitarci a questo. Cominciamo dalla Ferrari: la casa dichiara delle prestazioni notevolissime, con una velocità massima di 349 chilometri orari, impressionanti anche i valori di accelerazione: lo scatto da 0 a 100 km/h avviene in 3,7 secondi, mentre lo 0-200 km/h in soli 8,5 secondi.

Le prestazioni della Lamborghini Aventador LP 700-4 non sono di meno, anzi. L'accelerazione da 0 a 100 km/h avviene in 2,9 secondi, completa la trazione integrale che fornisce un grip eccezionale nella partenza da fermo. La supercar italo-tedesca può raggiungere una velocità di punta di 350 km/h. Questi numeri parlano chiaro: la Lambo è la più veloce delle due e il giudice la vittoria. Due pari.

PREZZO

Anche se chi compra questo genere di auto difficilmente guarderà al prezzo di listino per orientare la sua scelta, per completezza riportiamo i listini di entrambi le vetture. La Ferrari costa 274.400 euro, mentre per la Lamborghini occorrono 326.914 euro.

SUPERCAR



Lamborghini Aventador LP 700-4



BMW Vision Efficient Dynamics

La supercar del futuro ha 356 CV, ma consuma quanto una smart. Abbina il piacere di guida sportivo alla massima efficienza e quindi all'ecologia. È questa la nuova scommessa che BMW lancia al Salone di Francoforte con la concept car Vision Efficient Dynamics. Una "visione" appunto su dove si potrà arrivare in fatto di efficienza di un'automobile, per quanto super-sportiva, mediante l'applicazione continua di tutte le sue idee di tecnologia di prossima introduzione sul mercato.

Se la vostra attenzione è stata catturata dall'averennica forma della carrozzeria, studata in galleria del vento per contenere il coefficiente aerodinamico (Cx) a 0,22, sappiate che i dati prestazionali assoluti di questo laboratorio vengano sono ancora più impressionanti. Tanto per cominciare la potenza massima che spinge la Vision Efficient Dynamics è di 356 CV per un coppia di 300 Nm. Numeri che si traducono in un tempo di accelerazione di 0 a 100 km/h in 4,8 secondi e in una velocità massima 250 km/h (senza elettronicamente). Tutto questo consumando e inquinando meno di una smart: 3,76 litri per 100 chilometri e 99 grammi di CO2 per chilometro.

Il merito di questo "miracolo" è del gruppo motopropulsore ibrido composto da un motore diesel BMW 3 cilindri di 1,5 litri e da due motori elettrici: il primo, montato posteriormente, di solo 143 CV e mette disposizione una coppia massima di 290 Newtonmetri; i due elettromotori invece, montati uno nell'asse anteriore e l'altro nell'asse posteriore, realizzano una trazione integrale e funzionano come sistema full-hybrid. Lo stesso impiegato dalla BMW ActiveHybrid 7. L'elettronica è posizionata tra il motore a combustione interna e il cambio (a doppia frizione DKG) eroga permanentemente 25 kW (che possono essere temporaneamente incrementati fino a 38 kW) per una coppia massima di 290 Nm, che viene utilizzata per supportare il 3 cilindri diesel per la guida esclusivamente elettrica. A seconda della situazione, il secondo motore elettrico agisce sull'asse anteriore ed è configurato come motore ibrido sincrono. La potenza permanente a disposizione è

di 60 kW (incrementabili per un periodo massimo di 30 secondi) e BMW Vision Efficient Dynamics. Energetici i motori elettrici in fase di rilascio a frenata recuperano l'energia, che non alimentare la batteria. I poli-polimeri montati nel mezzo dello chassis in direzione longitudinale, ma che si può ricaricare anche in modalità plug-in in circa 2 ore a mezza con una corrente di 220 Volt e 14 Ampere (o in 44 minuti a 360 Volt e 32 Ampere).

Il taglio ingegneristico del tecnico di Monaco non si esaurisce al comparto motopropulsivo, ma passa anche per la scelta dei materiali costruttivi con l'obiettivo: uno ultimo di contenere al minimo il peso dell'auto. Sulla carta si parla di 1.395 kg, un peso se si consideri la complessità meccanica del mezzo e le dimensioni da vera 2+2 (il concept è lungo 4,60 metri, largo 1,90 e alto 1,24). Il merito è del telaio di alluminio, ma anche di alcuni materiali ultraleggeri scelti per la componentistica, come il vetro polibenzociclopentano impiegato per il tetto e gli inserti delle porte - che è tri-alfano, fotostabile e si ossida naturalmente con l'aumentare della radiazione solare - o il guscio dei sedili in scoria. E anche le porte, ad aria di gelbiano apriti verso l'alto, sono state studiate con un'innovazione: cinescopio alloggiato.

Il tema della leggerezza, infine, è stato ripreso dal designer BMW per la progettazione dell'abitacolo caratterizzato da un design a dir poco minimalista (si chiamano lightweight design), dove ogni singolo elemento è completamente integrato nell'insieme della pianità e di altri costanti.

BMW Vision Efficient Dynamics

velocità max	250 km/h
cilindri	1,5 l
potenza	60 kW
cilindri	365 CV
peso	1.395 kg
accelerazione	0-100 km/h 4,8 sec
consumo (litri/100km)	3,76 CV
emissioni	99 g/km
lunghezza	4,60 m

IBRIDE



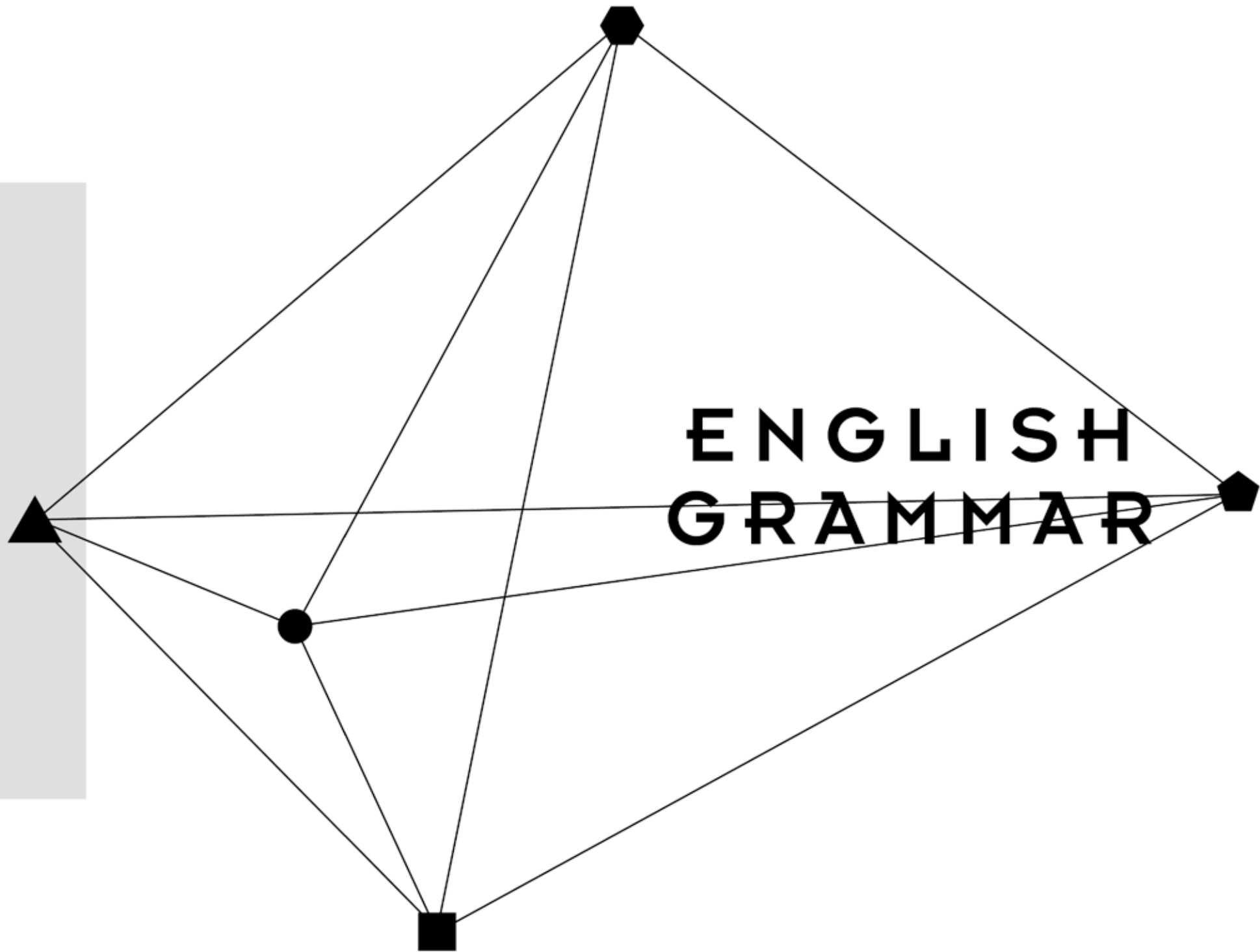
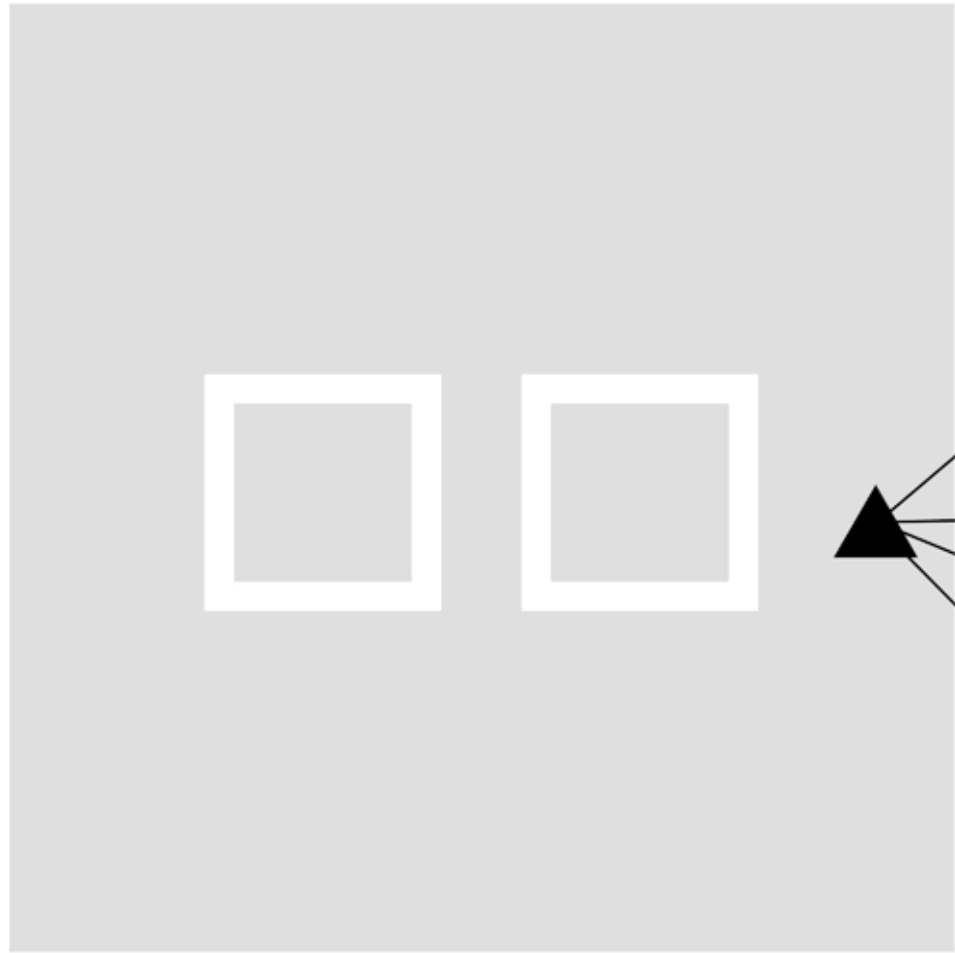
BMW Vision Efficient Dynamics

L'auto sportiva del futuro, icona del progresso

L'architettura LiD Drive della BMW di Concept è stata accuratamente studiata per potenziare il carattere sportivo dell'auto, fornendo prestazioni inimitabili ed un'eccellente dinamica di guida.



5/9_c_illustrata



12
07
43

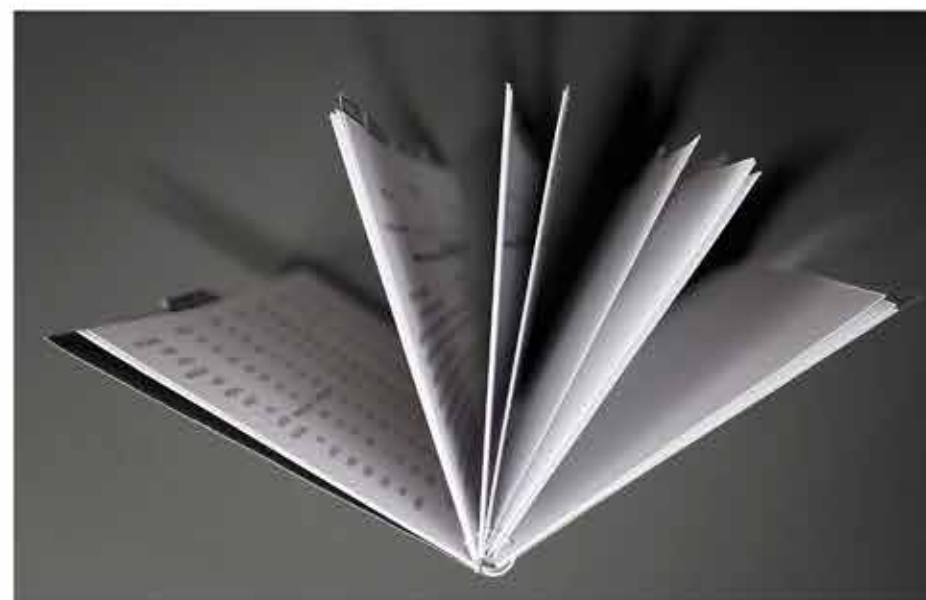
Progetto per il corso di Inglese:
'English Grammar'

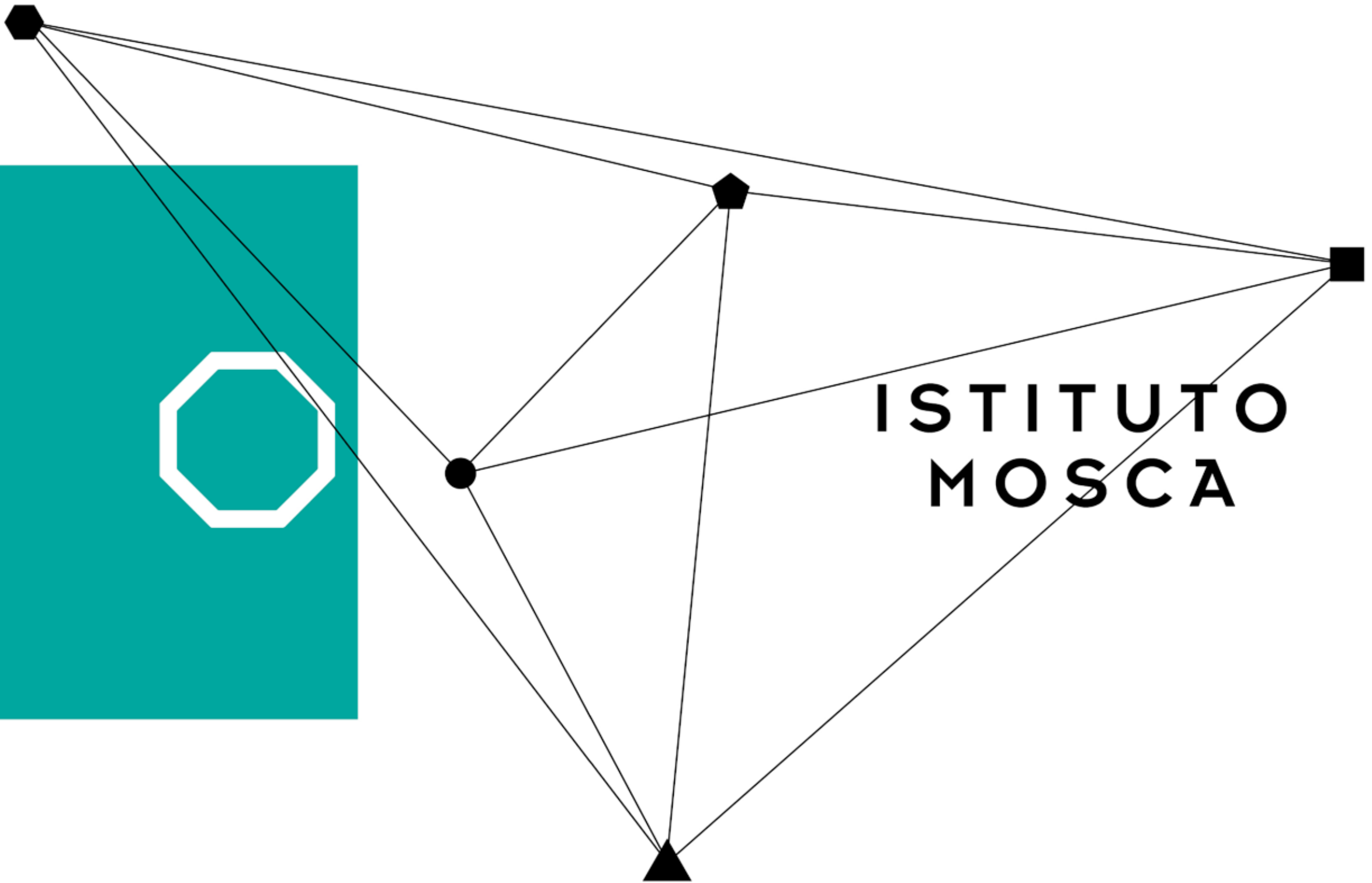
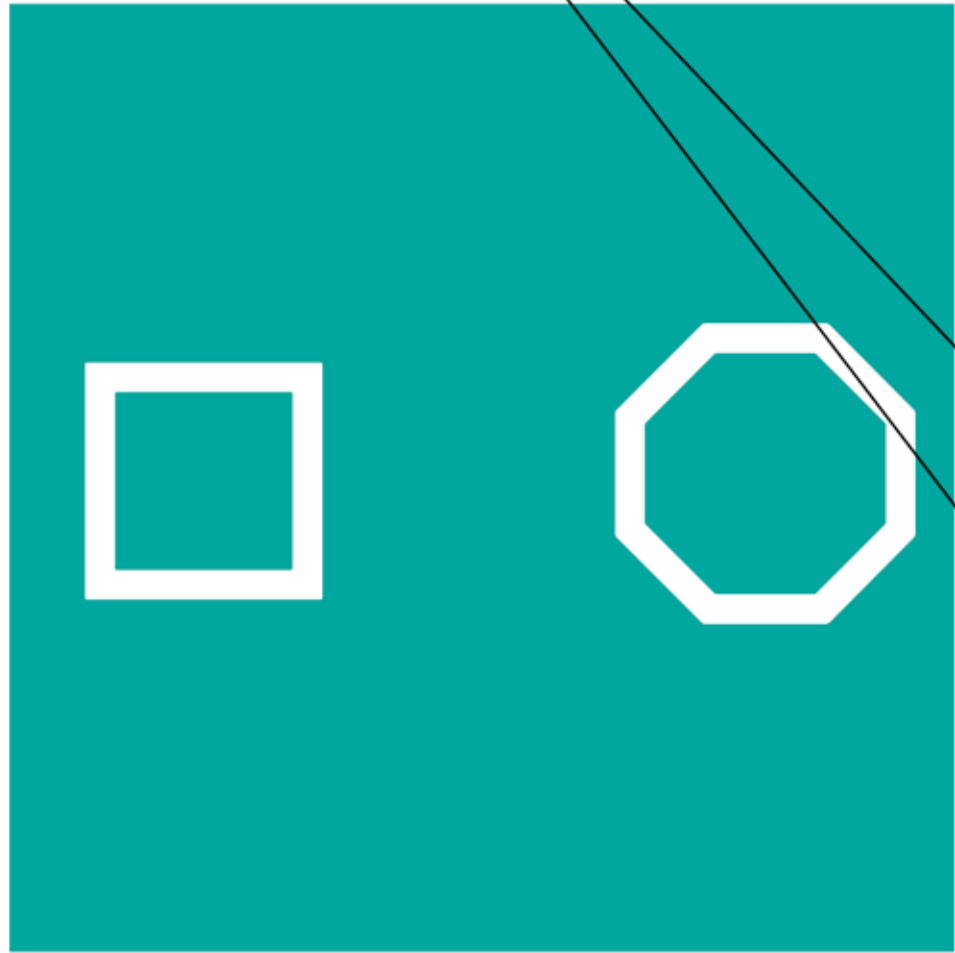
Per sostenere l'esame di inglese, oltre allo studio del libro e la creazione di un portfolio lavori, era necessaria la progettazione grafica di un 'english grammar' ovvero una guida alla grammatica inglese. Per rendere questa guida semplice da utilizzare ho impostato il layout interno diviso in parti ben stabilite; in alto si trova la spiegazione del tempo verbale e le sue regole fondamentali, mentre nella parte sottostante, divisa in tre, ne troviamo un esempio in forma positiva, negativa e come usarlo nelle domande.

Il prodotto editoriale è poi declinato nella forma di rubrica, infatti all'estremità inferiore della pagina troviamo delle linguette riportanti i diversi capitoli in modo tale che si riesca a trovare subito quello che si sta cercando senza bisogno di indici o numeri di pagina.

La rilegatura è una semplice spirale in ferro che facilita la consultazione delle pagine che permette una rotazione a 360°.

“La
forma
segue
la
funzione”





**ISTITUTO
MOSCA**

22
10
14

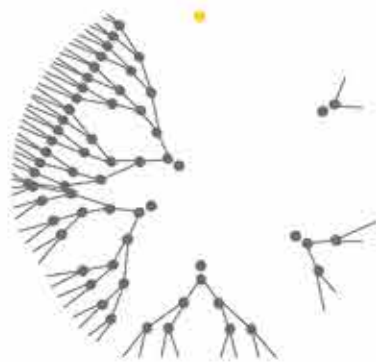
Istituto Mosca di Gubbio è una casa di riposo che ha esposto la propria necessità di proporre all'esterno la struttura in modo contemporaneo ed originale, rompendo con i tradizionali stereotipi di presentazione delle case di riposo per offrire quella di struttura moderna e di residenza suggestiva. Il termine "astenotrofia" doveva comparire soltanto come pay off ben armonizzato e non invadente sì da evitare in capo al lettore sensazioni psicologiche di umano disagio che la locuzione potrebbe di primo impatto generare. Il materiale conoscitivo e promozionale, sia di natura cartacea che multimediale, doveva essere di elevato standard qualitativo in quanto esso



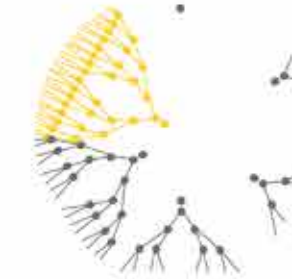
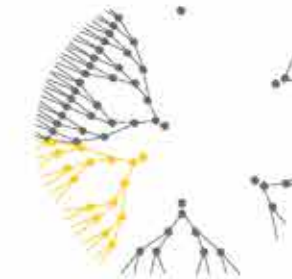
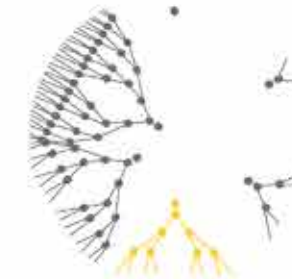
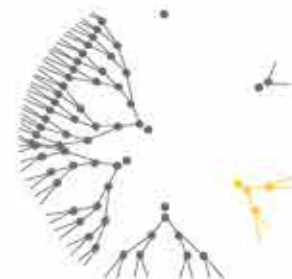
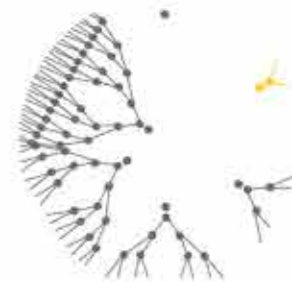
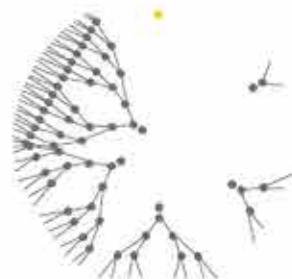
avrebbe rappresentare il "biglietto da visita", il "vestito" della struttura e, dunque, l'immagine con cui essa si presenterà nel mercato di riferimento.

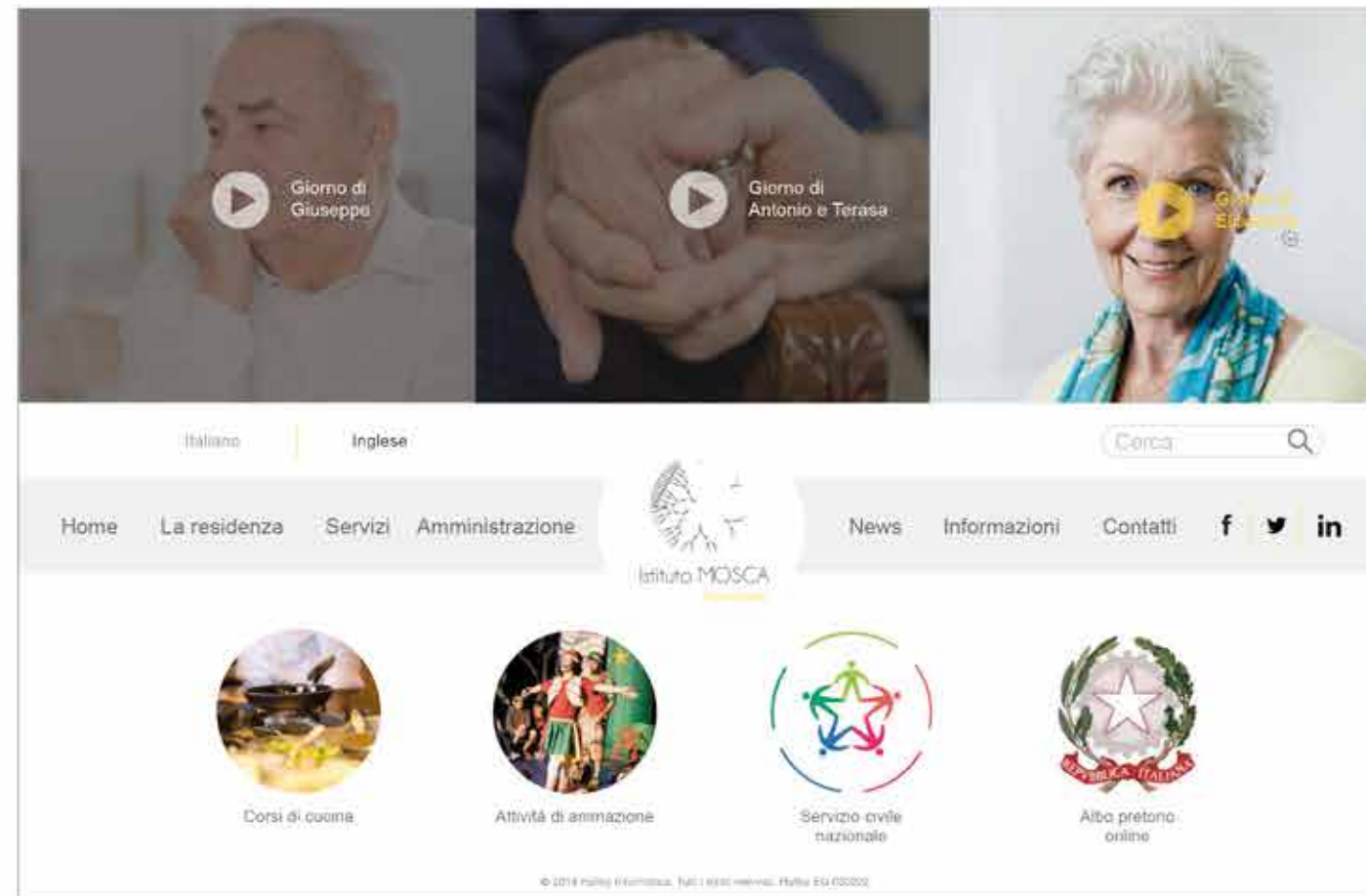
La casa di cura per autosostenersi ha deciso di fare della formazione diretta attraverso l'intervento di organi privati o pubblici per promuovere corsi di cucina che potrebbero rappresentare fonte di guadagno per l'istituto stesso, inoltre si è pensato di avviare un servizio mensa esterno.

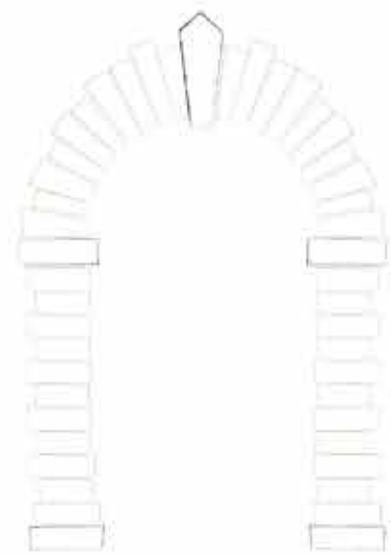
Progetto di tirocinio
logo e i.c. per l'istituto Mosca



Istituto MOSCA
Asienatrollo







Istituto
Mosca
Asteno-tro-fio





italiano | Inglese | f | t | in

Menù

Istituto Mosca
Assistenza

LA RESIDENZA SERVIZI INFORMAZIONI AMMINISTRAZIONE NEWS

CONTATTI

06024 Gubbio (PG)
Via Cavotti, 114

Uffici Amministrativi
tel. e fax +39 075 9273263

Reparti
tel. +39 075 9276940

Telefono Pubblico
tel. +39 075 9273266

Ambulatorio Medico Infermieristico
tel. +39 075 9273162

e-mail
moscast@lawind.it

pec
rpinosca@legalmail.it

TA TRAMITE

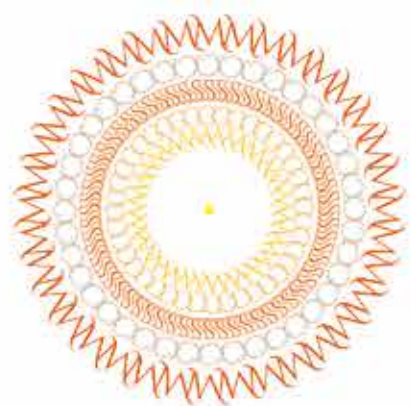
> Servizio civile nazionale

Con la sospensione del servizio obbligatorio di leva, anticipata al 31.12.2004 dalla Legge n. 226 del 23 Agosto 2004, la Casa di Riposo Mosca di Gubbio non potrà più avvalersi della collaborazione fondamentale fornita finora dagli Obiettori di Coscienza.

> Albo pretorio online

Accesso agli atti
Il servizio consente la consultazione degli atti amministrativi in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, nonché degli atti la cui pubblicazione è scaduta.

Amministrazione trasparente



Istituto MOSCA
Astenoatrofo






Italiano | Inglese

f | | in

La residenza | Amministrazione | **L'istituto MOSCA** | Servizi | Informazioni



NEWS >

< CONTATTI

Il palazzo che ospita l'Asterotrofeo apparteneva originariamente ai Conti Bentivoglio. Nel 1642 il conte Girolamo morì, senza figli, lasciando l'eredità ad un ramo della famiglia Oneddes, che aggiunse al proprio il nome dei Bentivoglio. Nel 1690 i fratelli Giovan Battista, Cesare e Bentivoglio fecero restaurare il Palazzo e ne cominciarono la struttura.

L'edificio fu acquistato dalla famiglia Mosca intorno al 1820, come nota la stessa marchesa Vittoria Mosca nel testamento olografo del 1877.

Il palazzo è nell'antico quartiere eugubino di San Martino. Quando nel 1889 l'Asterotrofeo Mosca cominciò la propria attività solo alcune parti dell'edificio vennero occupate. Dalle finestre del palazzo si può ammirare una vista stupenda di Palazzo dei Consoli. All'esterno è molto bello il teatro, poi trasformato ed utilizzato come cappella. Tutti gli eugubini lo ammirano ogni anno nelle consuete visite ai "sepolcri" del giovedì santo.

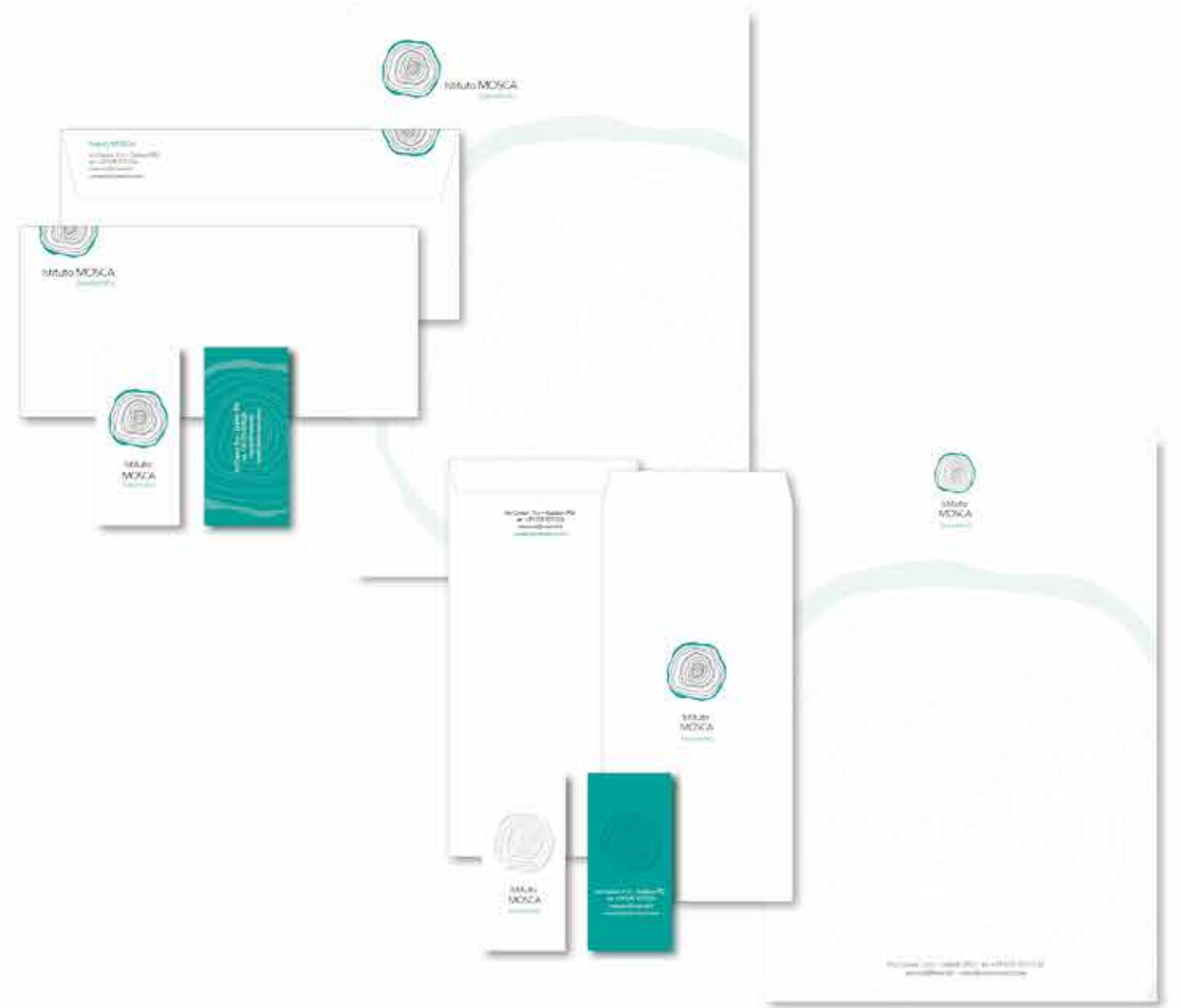
I primi interventi edili risalgono agli anni 1965-1970, quando vennero apportate alcune migliorie. Al posto di grandi camerotti, bati e disdorni, furono sistemati moderni dormitori a 4 e 6 letti, furono realizzati ampi soggiorni, nuove sale da pranzo, una spaziosa cucina e ampie dipense. Si creò una sala termica con l'installazione dell'impianto di riscaldamento, fino ad allora inesistente, furono attrezzati nuovi servizi.

In quel periodo si ampliò inoltre il numero del personale dipendente, e si curò in modo particolare il vitto ai ricoverati con

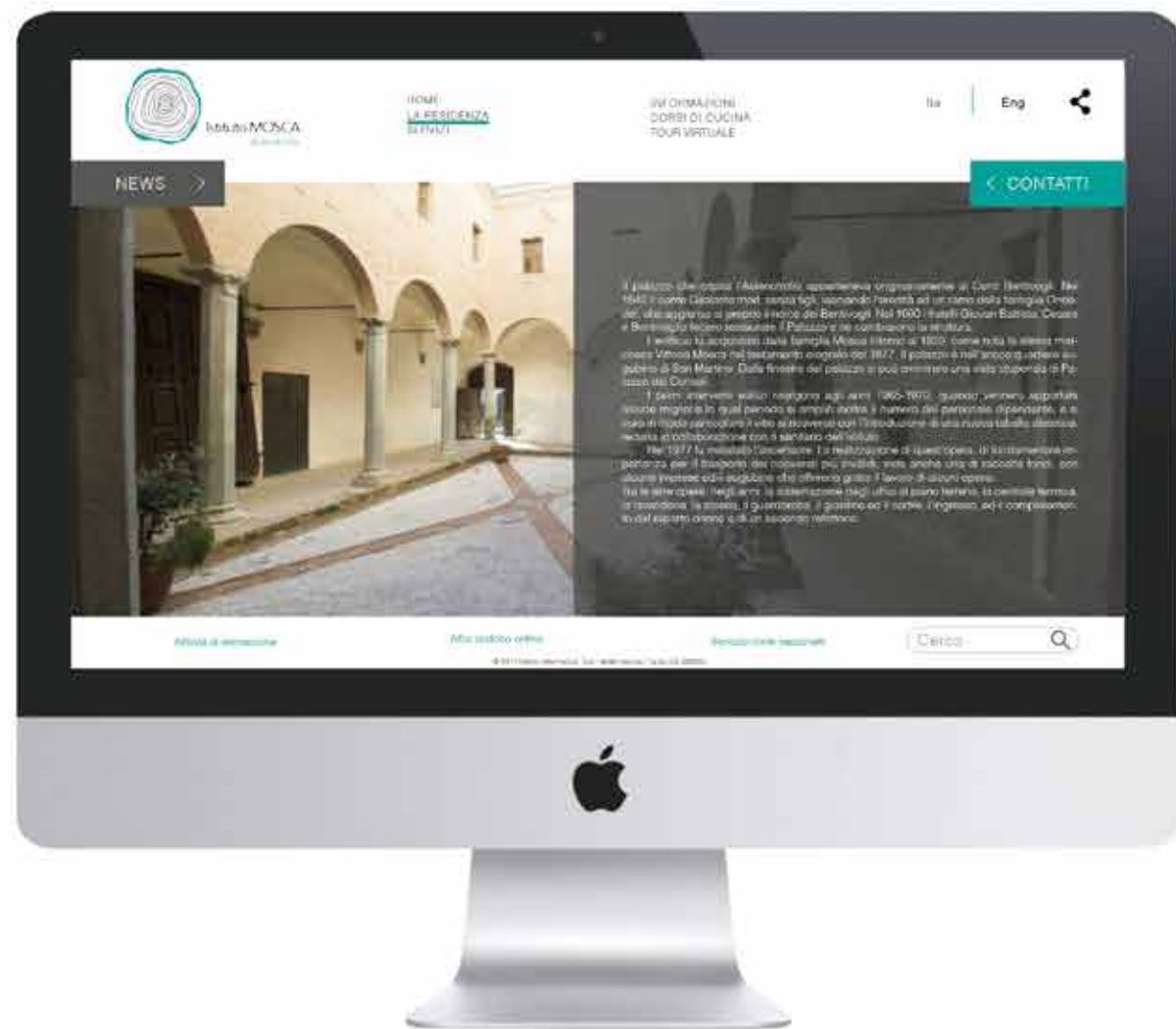
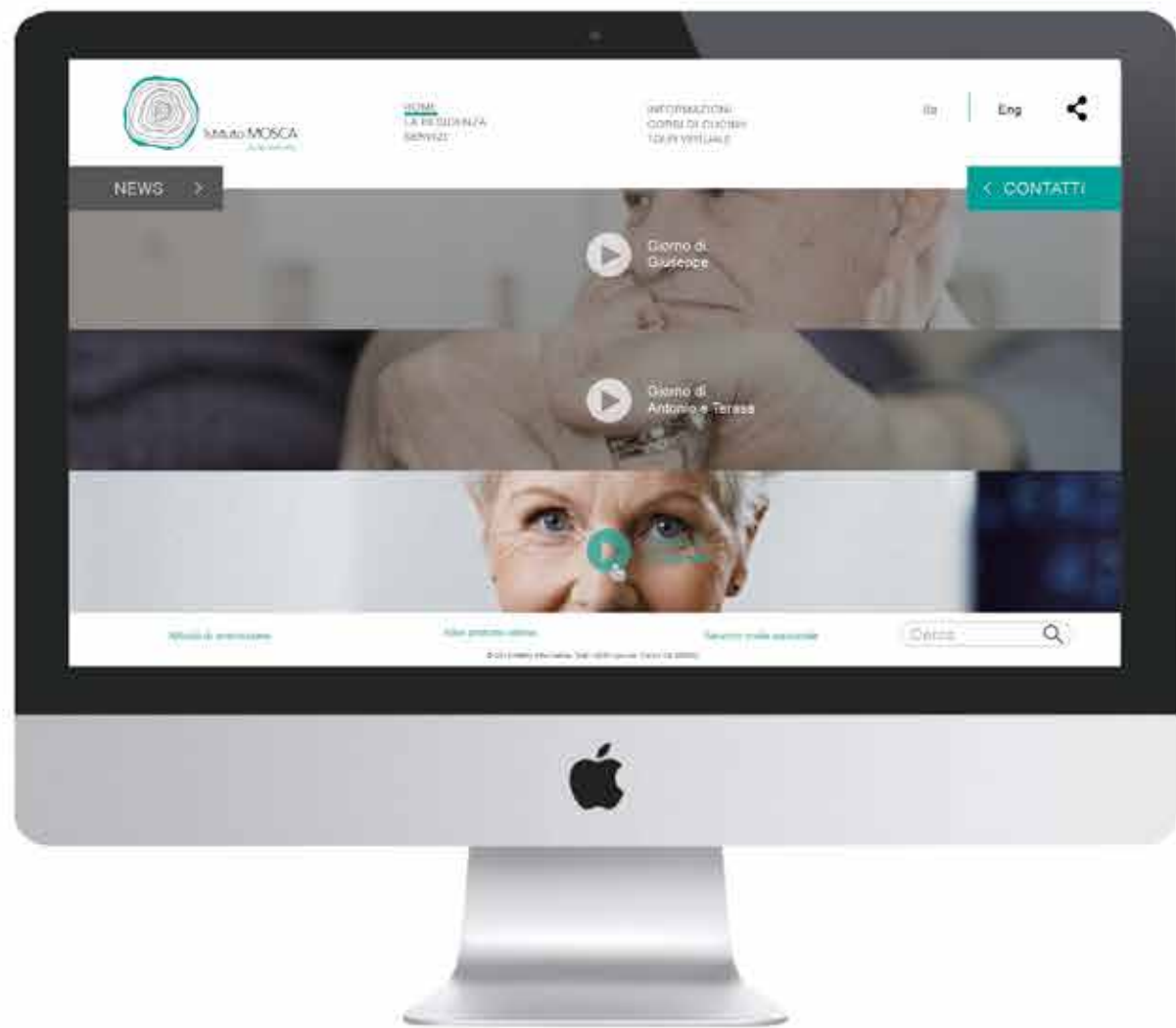
© 2014 - www.istitutomosca.it - info@istitutomosca.it - tel. 0746/355552

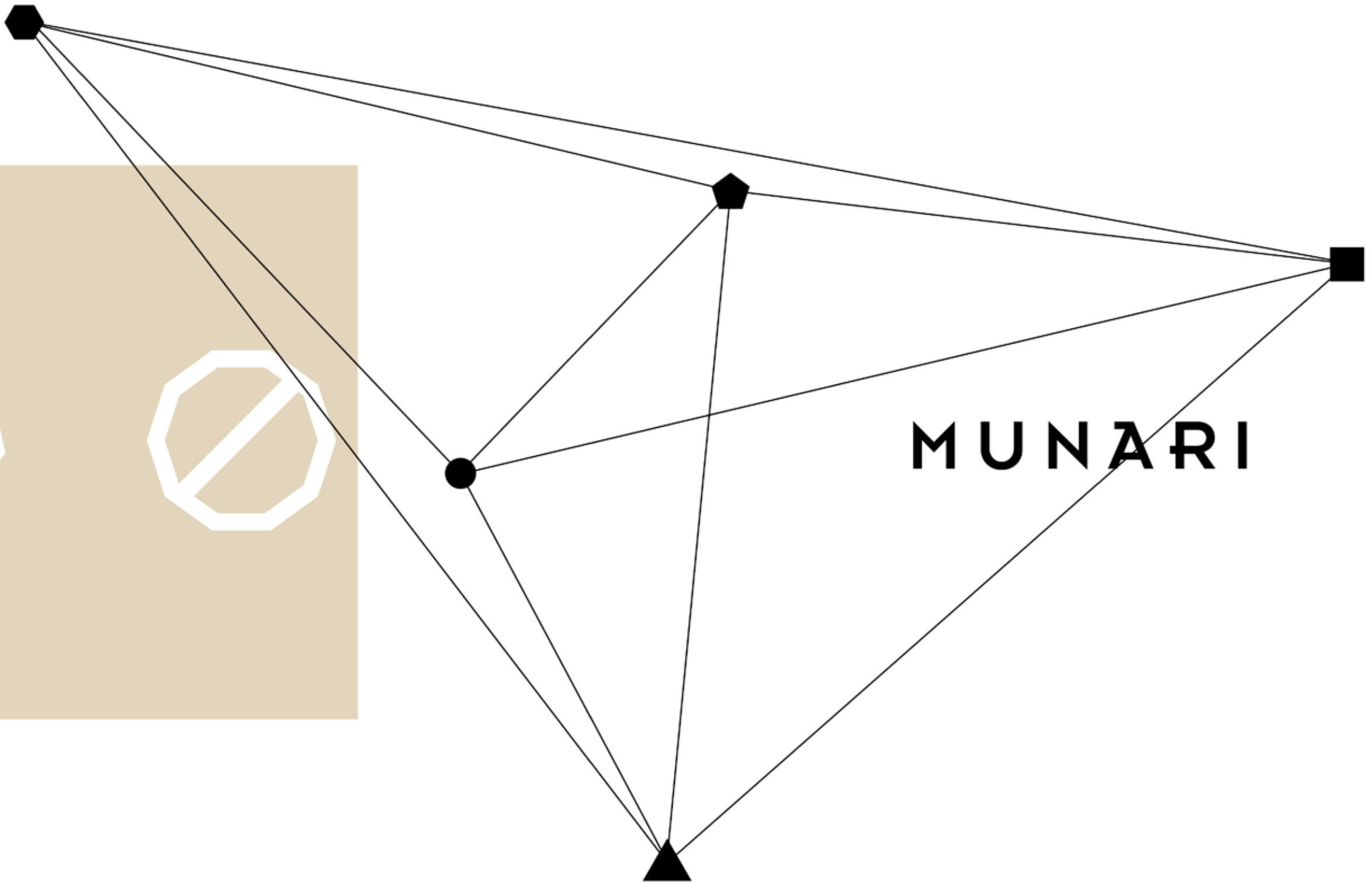
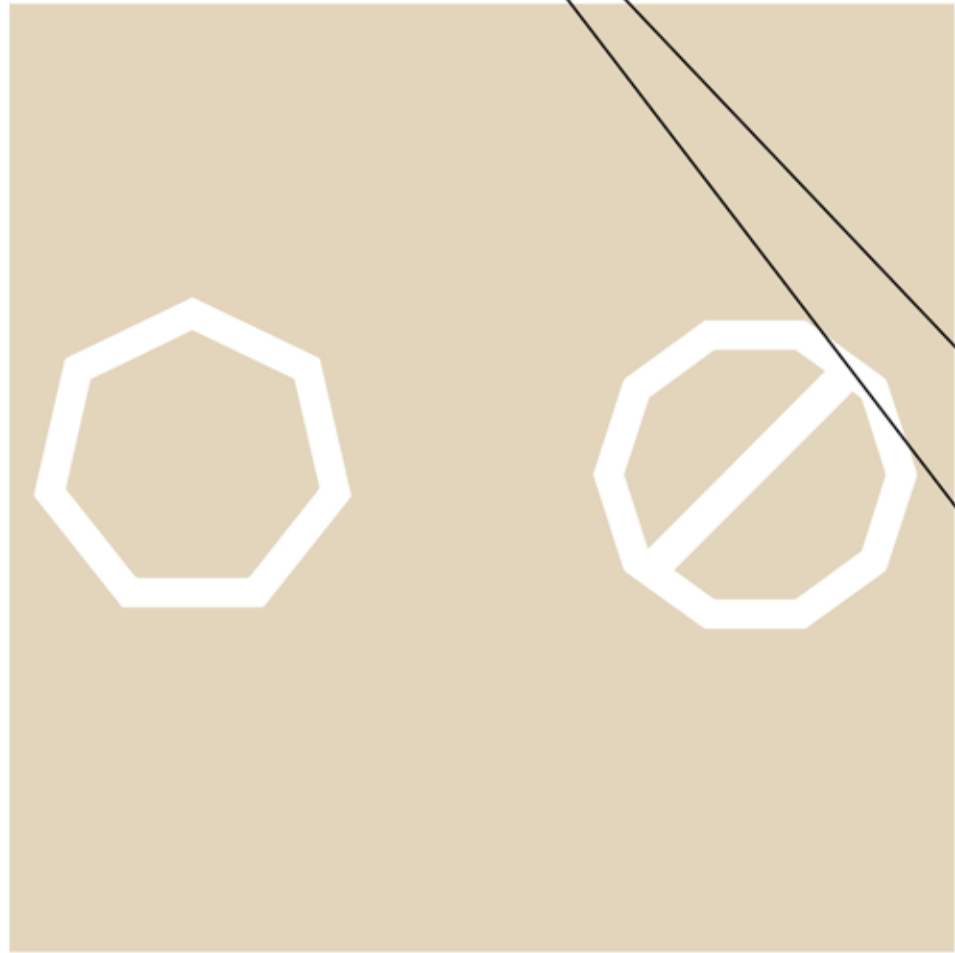


Istituto MOSCA
Astenoatrofio









MUNARI

17
06
'13

*La forma
farsi concetto,
ed il pensiero
visione.*

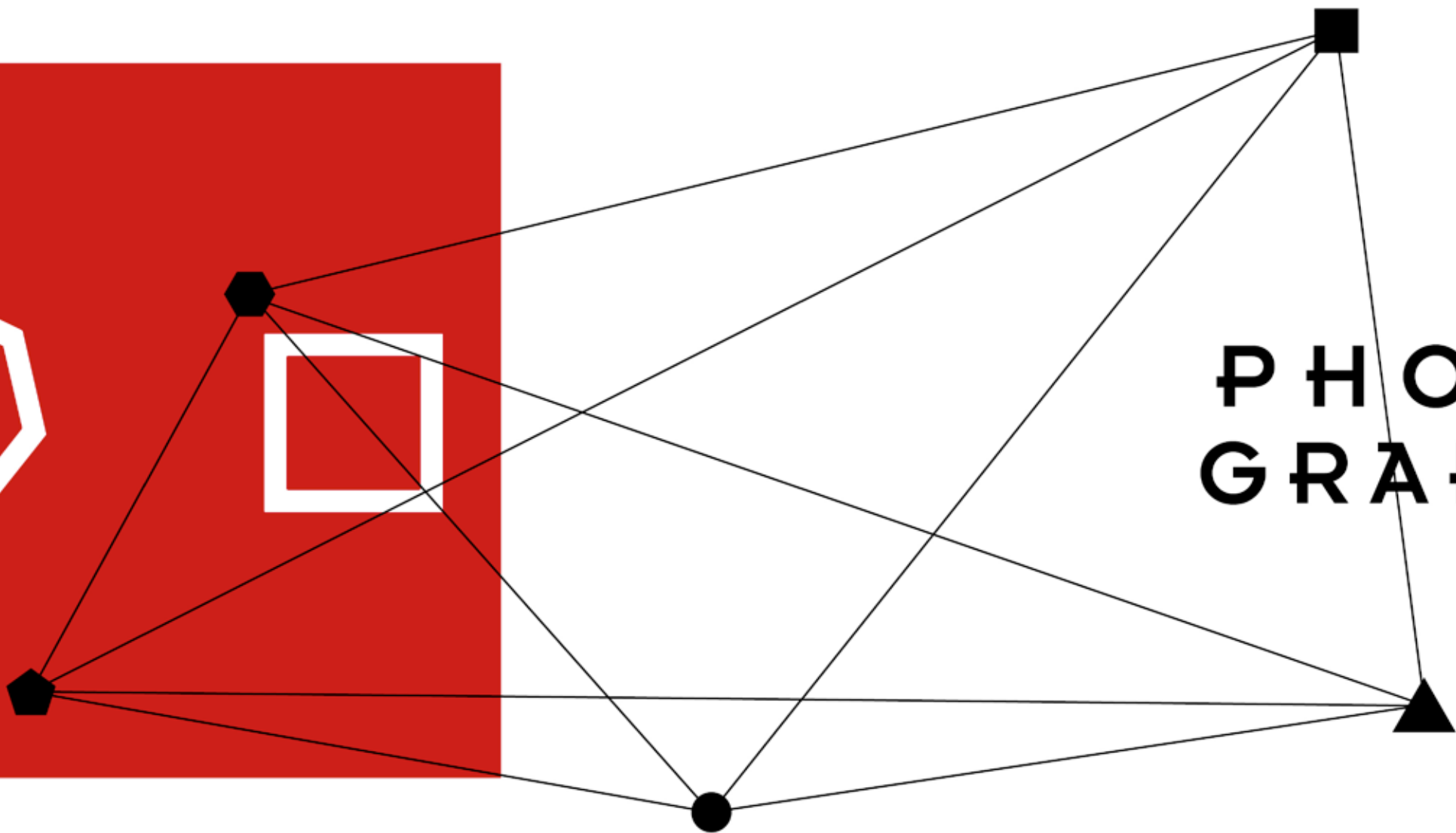
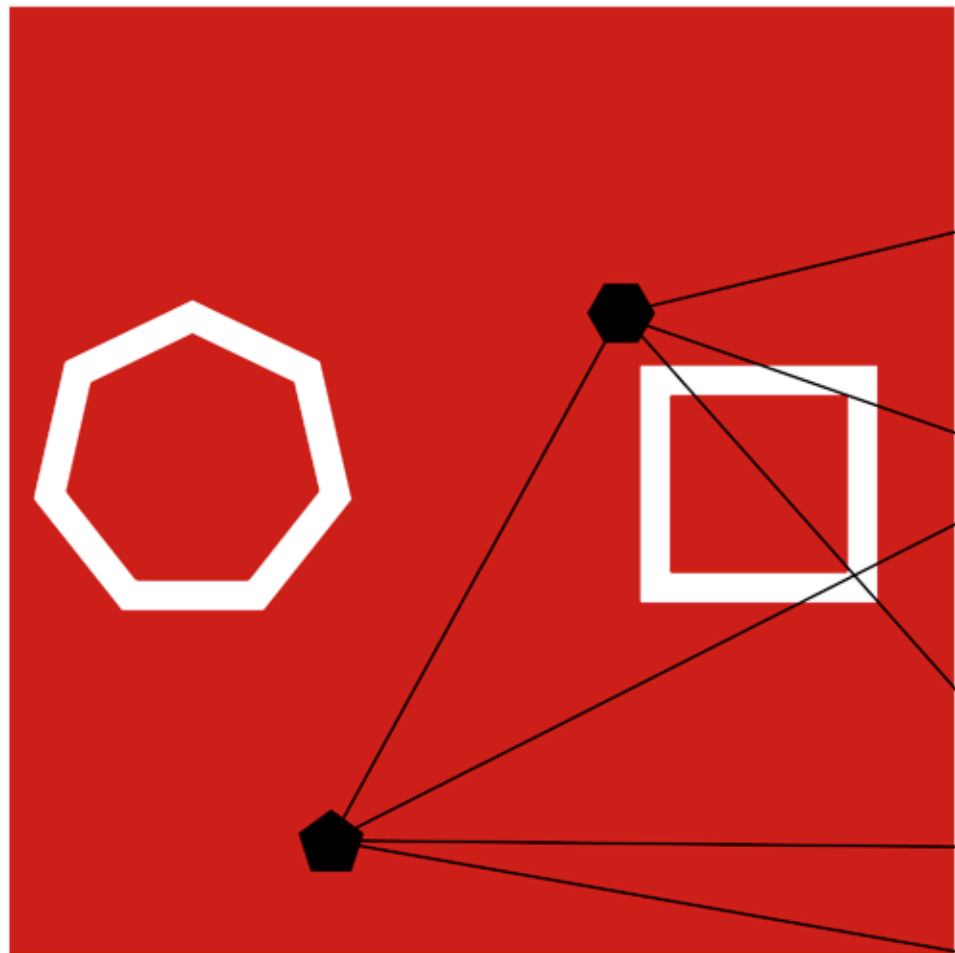


Laboratorio di progettazione grafica
Progetto d'esame 'MUNARI:
12 mq non sono 12 mq'

Tutto nasce dalla volontà di far vivere in una realtà concreta, le pagine del libro "Arte come mestiere" scritto da un grande maestro della grafica italiana, Bruno Munari, attraverso una narrazione grafica dove il segno-disegno prende il posto della parola scritta.

Da questa volontà nasce un allestimento che traspone dodici dei diversi capitoli, del libro sopracitato, sulle pareti dell'ipotesi di mostra costituita da stanze formate da esagoni modulari di 12 metri quadrati l'una, che andando a moltiplicarsi elevano esponenzialmente la loro superficie andando a negare così il loro stesso essere; da qui il titolo: 12 mq non sono 12 mq. La struttura generativa della mostra trova pieno compimento nel prodotto editoriale, formato da pagine triangolari rilegate assieme una sopra l'altra, attraverso dadi ciechi che consentono la rotazione della stesse andando a formare a loro volta un esagono.





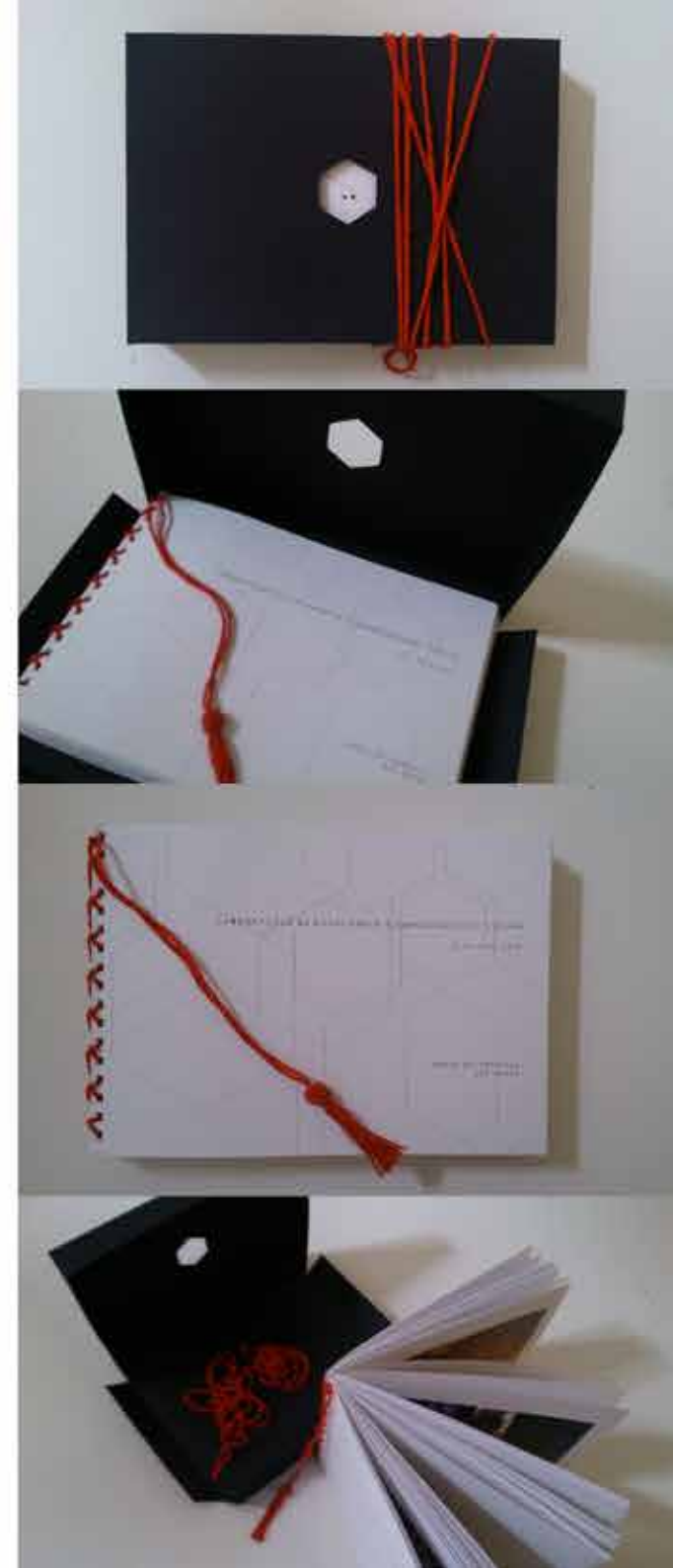
**PHOTO
GRAPHY**

06
07
44

Progetto per il corso di Laboratorio fotografico
Book Fotografico

Durante questo corso ci è stato richiesto di sperimentare svariate tecniche fotografiche per prendere consapevolezza di come catturare un'immagine significativa, studiarne i limiti, i pieni, i vuoti, la struttura, l'inquadratura e la luce.

Lo scatto deve essere in grado di comandare lo spazio e di evocare tutta una serie di emozioni capaci di imprimersi oltre che sulla pellicola anche nella mente di chi lo sta osservando.









c o n t a t t i

Proprietà intellettuale riservata.
Disponibile al compenso per il fotografo se ed in quanto dovuto.

Pubblicato il 21 Gennaio 2014

mobile	+39 347.0557173
linkedin	Ambra Molinarelli
mail	ambra.molinarelli@gmail.com

